



venetosviluppo
Finanziaria Regionale

Bilancio 2024



Indice

1	Convocazione Assemblea dei Soci	3
2	Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione	5
3	Relazione del Collegio Sindacale	65
4	Relazione della Società di Revisione	75
5	Stato Patrimoniale e Conto Economico	79
6	Rendiconto Finanziario	85
7	Nota Integrativa	87
8	Allegato 1: Prospetto riepilogativo: Fondo capitale di rischio Por 1.2.2 "ingegneria finanziaria"	129
9	Allegato 2: Prospetto riepilogativo: Fondo Iniziativa Congiunta Veneto Minibond	131
10	Allegato 3: Prospetto Riepilogativo: Fondo Amministrato L.R. 17/05 – Ingegneria Finanziaria Imprese Cooperative	133
11	Estratto del verbale di Assemblea ordinaria degli Azionisti del 10 luglio 2025	135

VENETO SVILUPPO S.p.A.
Società Soggetta a Direzione e Coordinamento di Regione del Veneto
Sede legale amministrativa
in Venezia-Marghera Parco Scientifico Tecnologico Vega –
Edificio Lybra – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale Euro 113.772.670,00.= interamente versato
Codice Fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione Registro Imprese Venezia 00854750270

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

I Signori Soci sono convocati in assemblea ordinaria, in prima convocazione il giorno 27 giugno 2025 alle ore 09.30, presso la sede sociale in Venezia-Marghera (VE), Via delle Industrie 19/d, ed, **in seconda convocazione, il giorno 10 luglio 2025** stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Approvazione budget economico annuale comprensivo della relazione programmatica annuale;
4. Presa d'atto della Relazione sul Governo Societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 (Decreto Madia), corredata dal Programma di monitoraggio del rischio di crisi aziendale;
5. Presa d'atto della relazione del Consiglio di Amministrazione in merito al funzionamento dei controlli adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
6. Presa d'atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla realizzazione degli obiettivi assegnati dal DEFR;
7. nomina della società revisione per il triennio 2025-2027 su proposta motivata del Collegio Sindacale e determinazione del relativo corrispettivo;
8. Istruzioni di voto per l'assemblea della controllata Veneto Innovazione S.p.A.
 - i. rinnovo dell'organo amministrativo (Amministratore Unico) per il triennio 2025-2027 e fissazione dei compensi;
 - ii. rinnovo dell'Organo di Controllo (Collegio Sindacale) per il triennio 2025-2027 e determinazione dei compensi;
 - iii. approvazione del budget economico annuale comprensivo della relazione programmatica annuale;
 - iv. approvazione piano industriale quinquennale;
 - v. varie ed eventuali.

La partecipazione all'Assemblea potrà avvenire anche con modalità di audiovideoconferenza, utilizzando il link che verrà inviato ai partecipanti nei giorni antecedenti la seduta assembleare Ci è gradita l'occasione per porgerVi i nostri migliori saluti.

Venezia-Marghera, 13 aprile 2023

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Fabrizio Spagna*



Relazione del Consiglio
di Amministrazione sulla gestione
al Bilancio d'esercizio chiuso
il 31 Dicembre 2024

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione degli Amministratori

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO
2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE
 - 2.1. Mission
 - 2.2. Governance e assetto organizzativo
 - 2.3. Obiettivi strategici e programmi operativi
 - 2.4. Analisi dell'attività operativa
 - 2.5. Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"
 - 2.6. Operatività come struttura tecnica di supporto alla Regione del Veneto per l'attrazione di investimenti
 - 2.7. Investimenti
 - 2.8. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta
 - 2.9. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale
 - 2.10. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)
3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO
4. INFORMATIVA RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO
5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
7. RISCHI
8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE
9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO IL 31 DICEMBRE 2024

Signor Azionista,

L'esercizio 2024 chiude evidenziando un utile complessivo di Euro 1.829.761.

Prima di passare alla disamina delle risultanze e dei principali fatti di gestione del 2024 si evidenzia che la Società, pur rientrando nei limiti previsti dall'articolo 2435 bis del Codice Civile per redigere il Bilancio 2024 in forma abbreviata, lo ha redatto in forma ordinaria. Ciò anche al fine di assicurare un'informativa più completa ed esaustiva alla luce della propria qualità di Finanziaria Regionale del Veneto.

Ai sensi dell'art. 2364 comma 2, del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto Sociale, l'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024 è stata convocata oltre i 120 giorni, ma entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per poter recepire, ai fine della valutazione con il criterio dell'Equity Method, i dati di bilancio 2024 delle controllate FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. utili anche ai fini del bilancio consolidato della Regione del Veneto.

L'esercizio 2024 a livello globale è stato caratterizzato dal perdurare di un contesto di incertezza dettata da un'inflazione che seppur ha rallentato la sua ascesa non ha invertito il proprio andamento – soprattutto in area Euro - spinta dagli scenari di guerra che il conflitto bellico tra Russia e Ucraina e successivamente quello mediorientale continuano ad alimentare e rispetto ai quali non si vedono ancora spiragli di definizione. La minaccia di una escalation con il coinvolgimento di altri Paesi e con il rischio di un conflitto nucleare, già più volte paventato dalla Russia, resta ancora molto elevata. A ciò si aggiungono ulteriori incertezze internazionali per effetto delle recenti politiche commerciali e daziarie USA con cui l'Unione Europea, con il fattivo intervento dell'Italia, sta conducendo trattative per mitigare l'impatto. L'estrema complessità e gravità del quadro congiunturale lascia, quindi, presagire il proseguimento di ripercussioni sull'intero sistema economico, produttivo ed industriale europeo, e in particolare del nostro Paese e della nostra Regione, e rende estremamente difficoltoso elaborare previsioni sull'evolversi della situazione.

La Società, nel corso del 2024, in considerazione del proprio ruolo di Finanziaria Regionale ed in coerenza con la propria mission societaria, ha supportato in modo continuativo la Regione del Veneto fornendo il proprio sostegno all'economia territoriale anche attraverso le proprie società controllate per le diverse iniziative finalizzate ad offrire strumenti agevolativi a supporto sia di esigenze di liquidità, sia di progetti di investimento.

Il comparto delle partecipazioni societarie ha fornito sostegno al tessuto veneto mantenendo un costante dialogo con le società partecipate cercando di supportarle nella ricerca delle possibili soluzioni a criticità e problematiche che le stesse stanno affrontando in questo complesso periodo storico.

Inoltre, al 31 dicembre 2024 sono state perfezionate complessivamente n. 42 operazioni dall'istituzione del Fondo Veneto Minibond. Le corrispondenti emissioni di titoli di debito *corporate*, del valore complessivo di circa euro 298,8 milioni di euro, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di circa euro 59,7 milioni. Nel corso del 2024, sono state perfezionate n. 6 operazioni per un ammontare investito di 11,75 milioni di euro.

Nell'esercizio in commento si è continuato a rilevare alti tassi di mercato e tale circostanza si riflette sui risultati economici derivanti dagli investimenti in depositi a vista e in titoli di debito privato.

Il raggiungimento del risultato d'esercizio 2024 è stato ottenuto grazie all'apporto sia dall'area operativa aziendale dedicata agli investimenti partecipativi e nel *private debt* nonché attraverso una attenta gestione della liquidità societaria.

1. SCENARIO DI RIFERIMENTO¹

1.1 Il quadro internazionale

Alla fine del 2024 l'attività economica mondiale ha fatto registrare una fase espansiva, caratterizzata da andamenti differenziati tra aree. I consumi continuano a sostenere la crescita negli Stati Uniti, mentre negli altri paesi avanzati, alla persistente debolezza della manifattura si sono aggiunti segnali di rallentamento nei servizi. In Cina la domanda interna risente ancora della crisi del mercato immobiliare. Sulle prospettive dell'economia globale pesano le tensioni internazionali e l'incertezza sulle politiche economiche che saranno intraprese dalla nuova amministrazione statunitense. Dallo scorso autunno i prezzi del petrolio sono lievemente aumentati come pure, dopo forti oscillazioni, quelli del gas naturale. La crescita del commercio mondiale ha subito una moderazione, anche se il buon andamento delle importazioni statunitensi, forse a fronte della crescente incertezza sulle politiche commerciali future, è rimasto una determinante fondamentale della dinamica del commercio mondiale. L'inflazione complessiva a livello mondiale è cresciuta, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi dell'energia, ma l'inflazione di fondo ha continuato a diminuire gradualmente.

Nel terzo trimestre del 2024 l'attività economica negli Stati Uniti, sebbene in lieve rallentamento, ha continuato a espandersi, ancora trainata dai consumi delle famiglie. Dopo il calo di ottobre, riconducibile a fattori temporanei, l'occupazione è salita sia a novembre sia, in misura ben superiore alle attese, a dicembre. Secondo l'OCSE, nel complesso del 2024 il PIL statunitense è cresciuto del 2,8 per cento, il dato di gran lunga più elevato tra le economie avanzate. Il prodotto ha rallentato nel Regno Unito e in Giappone, risentendo rispettivamente dell'indebolimento della domanda interna e di quella estera. In Cina l'attività, pur accelerando nel quarto trimestre, continua a riflettere la fiacchezza dei consumi e la persistente crisi del comparto immobiliare.

A livello globale, stando all'andamento dell'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI), la produzione manifatturiera ha continuato a mostrare segni di debolezza, soprattutto nell'Area dell'Euro, mentre ha registrato una lieve ripresa in Cina, per effetto di una crescita superiore alle attese delle vendite al dettaglio e delle esportazioni. Gli indicatori per i servizi sono migliorati negli Stati Uniti – dove hanno risentito anche della risoluzione dell'incertezza politica

¹ Fonti: BCE Bollettino economico, n. 1/2024; Banca d'Italia, Bollettino economico n. 1/2024 e "Economie Regionali - l'economia del Veneto" n. 27/2023; ISTAT, pubblicazioni statistiche 2023-24; Regione del Veneto – Ufficio Statistica, "Bollettino socio-economico del Veneto – gennaio 2024".

dopo l'esito elettorale – nonché in Cina; sono invece peggiorati nelle altre principali economie avanzate, pur rimanendo al di sopra della soglia di espansione.

Secondo le proiezioni pubblicate a dicembre dall'OCSE, nel 2025 il PIL mondiale crescerebbe del 3,3 per cento, in linea con il 2024. Su queste previsioni gravano però i rischi derivanti dall'acuirsi delle tensioni internazionali.

Gli scambi internazionali hanno registrato, nel periodo estivo, un rallentamento inferiore rispetto alle attese, per effetto dell'espansione sostenuta delle importazioni statunitensi; i PMI globali relativi ai nuovi ordinativi esteri suggeriscono un ulteriore indebolimento nel quarto trimestre. L'intenzione di introdurre dei dazi da parte dell'amministrazione statunitense è atteso che incida negativamente sull'andamento degli scambi mondiali; tuttavia, nel breve periodo questi ultimi potrebbero accelerare, se gli importatori decidessero di anticipare i propri ordini in vista dell'attuazione delle misure annunciate. Al netto di tali fattori, è ragionevole attendersi che nel 2025 il commercio mondiale di beni e servizi registri una crescita del 3,2 per cento circa, in linea con la crescita del prodotto. L'evoluzione degli scambi internazionali sarà tuttavia fortemente influenzata dalle politiche commerciali degli Stati Uniti e dalle eventuali reazioni degli altri paesi.

Dall'inizio di ottobre il prezzo del Brent è leggermente aumentato, di circa il 3 per cento, collocandosi intorno agli 80 dollari al barile. L'esito delle elezioni americane ha alimentato aspettative di un'espansione della produzione di petrolio, attenuando l'impatto sui prezzi della decisione dei paesi membri dell'OPEC+ di estendere i tagli alle forniture e di rinviare i successivi aumenti ai primi mesi del 2025. Anche il prezzo di riferimento del gas naturale per i mercati europei (Title Transfer Facility, TTF) è salito a 47 euro al megawattora. Oltre a diversi fattori legati alla domanda – come l'inizio della stagione fredda e la ridotta produzione di elettricità generata da impianti eolici – da fine dicembre l'aumento rispecchia soprattutto l'interruzione dei flussi di gas russo verso l'Europa orientale attraverso l'Ucraina, i quali soddisfacevano circa il 5 per cento della domanda annuale europea di gas. L'interruzione è stata determinata dal mancato rinnovo dell'accordo di transito tra i due paesi. Il moderato incremento dei rischi alle forniture si è riflesso nelle quotazioni dei contratti futures a un anno, saliti a 43 euro per megawattora. Inoltre gli stoccaggi europei nella prima metà di gennaio sono scesi al 66 per cento della capacità totale, circa 15 punti percentuali al di sotto dei livelli osservati nello stesso periodo dello scorso anno.

Quanto all'Area dell'Euro l'andamento del PIL, che in estate era stato sostenuto da fattori temporanei, avrebbe registrato un rallentamento nei mesi autunnali: l'attività, ancora debole nell'industria, avrebbe perso slancio anche nei servizi. Dal lato della

domanda si sarebbe affievolito il contributo di consumi e investimenti. L'inflazione è rimasta attorno al 2 per cento, nonostante la dinamica ancora elevata della componente dei servizi, sostenuta dalle voci i cui prezzi si adeguano con più ritardo. A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha nuovamente tagliato di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale, portandolo al 3 per cento. Le precedenti riduzioni si stanno trasmettendo al costo del credito.

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse nel mese di dicembre 2024, hanno confermato un percorso di miglioramento, sebbene le previsioni siano state riviste a ribasso, nel complesso, di circa mezzo punto percentuale nel triennio 2024-26. Dopo una crescita dello 0,7 per cento nel 2024, è attesa una crescita del PIL dell'1,1 per cento nel 2025, dell'1,4 per cento nel 2026 e dell'1,3 per cento nel 2027. La revisione riflette principalmente le attese di una ripresa più contenuta della spesa delle famiglie e delle esportazioni.

L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre, gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca Centrale Europea del 2 per cento.

1.2 L'economia nazionale

In Italia il PIL ha ristagnato nel terzo trimestre del 2024, ancora frenato dalla debolezza della manifattura a fronte della lieve espansione dei servizi e delle costruzioni. I consumi delle famiglie hanno segnato un deciso incremento, mentre gli investimenti sono fortemente diminuiti e il contributo delle esportazioni nette è stato negativo. Stando alle valutazioni effettuate dalla Banca d'Italia, l'attività è rimasta debole anche nei mesi autunnali e le recenti proiezioni prefigurano un'accelerazione del PIL nel triennio 2025-27, con ritmi di crescita di circa l'1 per cento all'anno nella media del periodo.

La domanda interna ha sostenuto l'andamento del PIL grazie alla crescita dei consumi delle famiglie e al contributo della variazione delle scorte, che hanno più che compensato la flessione degli investimenti. Il calo dell'accumulazione di capitale ha riguardato quasi tutte le principali componenti; in particolare, quella dei beni strumentali si è ridotta su base tendenziale per il quarto trimestre consecutivo. Crescono gli investimenti in fabbricati non residenziali, che beneficiano della

realizzazione delle opere connesse con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). L'interscambio con l'estero ha invece sottratto 0,7 punti percentuali alla crescita del PIL, a causa della netta contrazione delle esportazioni di beni e servizi e del forte aumento delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha continuato a scendere nell'industria in senso stretto (-1,0 per cento), mentre è lievemente salito nelle costruzioni e nei servizi (0,3 e 0,2 per cento, rispettivamente). Nel terziario sono proseguite in maniera più accentuata sia l'espansione nei servizi di commercio, trasporto e alloggio, sia la contrazione in quelli professionali; l'attività di mercato nel comparto immobiliare segna un calo per la prima volta dall'inizio del 2021.

Stando alle stime fornite dalla Banca d'Italia, nel quarto trimestre 2024 il prodotto sarebbe rimasto debole. Si è protratta, pur attenuandosi, la fiacchezza nella manifattura, mentre il valore aggiunto risulterebbe di nuovo in lieve aumento nelle costruzioni e nei servizi. Dal lato della domanda, il recupero delle esportazioni nette, dovuto a una diminuzione delle importazioni, si sarebbe accompagnato a una dinamica ancora tenue degli investimenti e a un'attenuazione del contributo dei consumi dopo il balzo del trimestre precedente.

In dicembre, le previsioni fornite dalla Banca d'Italia hanno delineato uno scenario previsivo che assume un rafforzamento graduale della crescita della domanda estera, sebbene su valori inferiori a quelli medi del decennio precedente la pandemia; coerentemente con le aspettative incorporate nei contratti futures, è stato altresì ipotizzato un lieve calo dei prezzi delle materie prime energetiche. I tassi di interesse, desunti dalle quotazioni di mercato, scenderebbero nel corso del triennio nel segmento a breve termine e aumenterebbero leggermente in quello a lungo termine. Basandosi su tali assunti, le suddette previsioni stimano un incremento del PIL dello 0,5 per cento nel 2024 (dello 0,7 per cento in termini non corretti per le giornate lavorative) e un'accelerazione nel triennio 2025-27, con un'espansione del prodotto di circa l'1 per cento all'anno nella media del periodo. E' atteso che la crescita rimanga contenuta nella prima parte del 2025, per riacquistare slancio in seguito, sostenuta dai consumi e dalle esportazioni, che beneficerebbero della ripresa del reddito disponibile e del commercio internazionale. Sarebbe invece confermato il rallentamento degli investimenti, principalmente per gli effetti del ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale, solo in parte compensati dalle misure del PNRR. Quanto all'inflazione, la Banca d'Italia stima che l'inflazione al consumo salga all'1,5 per cento nel biennio 2025-26, da poco più dell'1 per cento nella media del 2024; raggiungerebbe poi il 2,0 per cento nel 2027 per via del temporaneo rialzo della

componente energetica, dovuto all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea (EU Emission Trading System 2). In media nel triennio 2025-27, è attesa una riduzione dell'inflazione di fondo dal 2,2 per cento del 2024 a poco più dell'1,5 per cento, assumendo che le pressioni connesse con l'accelerazione delle retribuzioni saranno in larga misura assorbite dalla diminuzione dei margini di profitto.

Le previsioni sopra rappresentate scontano tuttavia un elevato margine di incertezza, riconducibile allo scenario internazionale. In particolare, un orientamento in senso maggiormente protezionistico delle politiche commerciali e le perduranti tensioni derivanti dai conflitti in corso potrebbero frenare sia la domanda estera sia quella interna (attraverso una riduzione della fiducia di famiglie e imprese). Questi fattori potrebbero comportare pressioni al ribasso sui prezzi al consumo, mentre un'inflazione più alta potrebbe scaturire da nuovi rincari delle materie prime.

Quanto al mercato del lavoro, i dati dei Conti economici trimestrali diffusi dall'ISTAT evidenziano che nel terzo trimestre l'occupazione ha continuato a espandersi (0,5 per cento), sostenuta in particolare dai servizi privati, a fronte di un incremento più contenuto nell'industria in senso stretto e di un deciso calo nelle costruzioni. Le ore lavorate per addetto si sono ridotte (-0,3 per cento), sia nella manifattura sia nei servizi; è inoltre rimasto elevato il ricorso agli strumenti di integrazione salariale, che era già aumentato in termini tendenziali nel trimestre precedente. Le ore autorizzate di CIG, richieste prevalentemente dalle imprese manifatturiere, si sono collocate infatti su livelli doppi rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2019. Stando ai dati provvisori della "Rilevazione sulle forze di lavoro", il numero di occupati è aumentato lievemente in autunno, sospinto dalla componente a tempo indeterminato e da quella autonoma; il tasso di partecipazione ha continuato a contrarsi, soprattutto tra i più giovani; quello di disoccupazione è sceso a novembre al 5,7 per cento, il valore più basso dall'inizio delle rilevazioni. Per il 2025 è atteso un ulteriore incremento dell'occupazione, anche se di misura inferiore a quello del PIL.

1.3 L'economia regionale

I dati certificati dall'Istat ed analizzati dalla Banca d'Italia nella pubblicazione "Economie regionali – l'economia del Veneto" evidenziano che nel primo semestre del 2024 l'attività economica si è ulteriormente indebolita.

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il prodotto è ristagnato rispetto al corrispondente periodo del 2023 (il dato nazionale evidenzia un incremento dello 0,5 per cento).

Ven-ICE, l'indicatore elaborato dalla Banca 'Italia per misurare la dinamica congiunturale di fondo dell'economia veneta, è rientrato in territorio negativo nel corso del secondo trimestre; a settembre è sceso ulteriormente. Alla fase ciclica sfavorevole ha contribuito in particolare la manifattura.

Le informazioni pubblicate dall'Ufficio Statistico Regionale, che si avvale delle stime fornite da Prometeia, indicano una stima di crescita del PIL per il Veneto pari a +0,5 per cento nel 2024 e +0,6 per cento nel 2025. Per i consumi delle famiglie e per gli investimenti fissi lordi in Veneto è ipotizzata per il 2024 la stabilità: +0,5 per cento e +0,4 per cento, rispettivamente. Nel 2025 si prevede che i consumi delle famiglie venete crescano dello 1 per cento e che gli investimenti fissi lordi calino dello 0,5 per cento.

Sul fronte delle imprese, in uno scenario che continua ad essere caratterizzato da tensioni geopolitiche, il quarto trimestre 2024 si chiude con una riduzione del numero di imprese attive in Veneto: le imprese venete a fine 2024 si attestano sulla soglia delle 418 mila unità e nell'ultimo trimestre dell'anno si registra un calo dello 0,9 per cento rispetto al medesimo periodo del 2023, in linea con quanto avvenuto in ambito nazionale. La sensibile crescita delle società di capitali (+3,3%) non riesce a compensare le riduzioni delle altre tipologie di attività (società di persone -3,4% e ditte individuali - 1,8%). La riduzione di imprese attive con sede in Veneto interessa tutti i macro settori economici e risulta più accentuata nel comparto agricolo e in quello industriale. Nei servizi i comparti più dinamici, in termini di crescita imprenditoriale, sono quelli legati alle attività finanziarie (+4,1%) e imprenditoriali (+1,8%), mentre registrano un saldo negativo le attività del commercio (-2,6%) , dei trasporti (-2,4%) e del turismo-ristorazione (-1,0%).

I dati diffusi da Unioncamere del Veneto evidenziano che nella media dei primi due trimestri del 2024 la produzione manifatturiera delle imprese con almeno 10 addetti si è ridotta rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'ultima edizione del Sondaggio congiunturale della Banca d'Italia, svolta nell'autunno 2024, conferma la prosecuzione del calo dell'attività industriale nei primi nove mesi dell'anno, anche sulla scorta dell'incertezza del quadro economico e geopolitico internazionale e delle difficoltà della Germania, primo mercato di sbocco per le esportazioni regionali. Oltre il 60 per cento delle imprese industriali venete con almeno 20 addetti ha infatti rapporti commerciali diretti con la Germania (una quota significativamente più elevata della media italiana) e la metà di queste ha sperimentato nei primi nove mesi dell'anno una riduzione delle vendite in volume in quel paese.

I dati provvisori sull'interscambio commerciale relativi ai primi nove mesi del 2024 confermano la contrazione del valore degli scambi commerciali verso l'estero realizzati dalle imprese presenti in Veneto: l'export veneto registra un calo del 2,6 per cento, pari a una contrazione di 1,6 miliardi di euro rispetto allo stesso periodo del 2023. Le tensioni geopolitiche che stanno caratterizzando i nuovi scenari internazionali sembrano aver provocato in Veneto un impatto negativo maggiore rispetto ad altri territori (-0,7% il dato medio nazionale). Tale performance è sintesi di dinamiche negative in quasi tutti i settori, con l'eccezione per le vendite estere delle produzioni agroalimentari (+4,6%), trainate dai buoni risultati realizzati dal comparto vitivinicolo regionale (+8,2% rispetto ai primi nove mesi del 2023), e del comparto orafo (+10,7% rispetto allo stesso semestre del 2023). Quanto ai mercati di destinazione, si segnala il calo del fatturato estero in tutti i principali mercati di sbocco, con le eccezioni per l'export diretto verso alcuni mercati orientali: Emirati Arabi Uniti, Turchia e Arabia Saudita.

Con riferimento al mercato del lavoro, la *Rilevazione sulle forze di lavoro* (RFL) dell'Istat registra, nel primo semestre del 2024 e dopo i forti incrementi dei precedenti periodi, un calo dell'occupazione in regione dell'1,1 per cento, in controtendenza rispetto al complesso del Paese. Nel terzo trimestre 2024, tuttavia, è stato possibile registrare un nuovo incremento della popolazione occupata, pari al 2 per cento su base annua, in particolare per effetto della componente maschile (+2,8%). Contemporaneamente si è verificata una forte flessione del numero di persone disoccupate, che ha portato il tasso di occupazione in Veneto ad attestarsi al 70,6% (Italia 62,6%) rispetto al 67,3% dello stesso periodo del 2019 (ovvero pre pandemia), con una riduzione al 2,7% rispetto al 4,4% del terzo trimestre 2023.

Le ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni (CIG) nei primi nove mesi del 2024 sono aumentate di circa la metà. Tra gennaio e agosto le richieste di nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI) sono state circa 94.000, in linea con quelle registrate nello stesso periodo del 2023.

Gli ultimi dati pubblicati da Veneto Lavoro, relativamente ai lavoratori dipendenti nelle imprese venete private, presentano il primo bilancio del mercato del lavoro veneto dell'anno appena terminato. Nell'intero 2024 il volume delle assunzioni registra oltre le 624.500 unità, leggermente inferiore al dato dell'anno prima (-0,7%), ma superiore a quanto avvenuto nel 2019, prima della pandemia, (+5,1%). Sono 59,4% gli uomini e il 40,6% le donne assunte; 39,5% i giovani e 33,3% gli stranieri. Il tempo indeterminato assorbe circa il 18,7% del totale assunzioni, mentre sono in espansione i contratti a tempo determinato che occupano il 74,4% del totale

assunzioni. Dal punto di vista settoriale, gli ingaggi nel primario aumentano a fronte, in particolare, della flessione nell'industria. Ancora una volta buona la performance del settore del commercio al dettaglio e di quello turistico, comparti nei quali le assunzioni sono in crescita rispettivamente del +9,4% e +3,4% rispetto al 2022. Il settore dei servizi turistici copre il 26,3% delle assunzioni.

Alla fine di giugno 2024 i prestiti bancari al settore privato non finanziario veneto sono diminuiti del 5,2 per cento sui dodici mesi (-4,2 per cento a dicembre 2023), una flessione più accentuata rispetto a quella media nazionale (-2,1 per cento). A fronte della sensibile riduzione dei prestiti alle imprese, si sono stabilizzati quelli alle famiglie consumatrici. A settembre del 2024, sulla base di dati provvisori, la flessione dei finanziamenti al settore privato non finanziario è proseguita con minore intensità (-4,1 per cento).

Il tasso di deterioramento dei prestiti di banche e società finanziarie si è attestato allo 0,8 per cento a giugno 2024, invariato rispetto alla fine del 2023. L'indicatore risulta inferiore rispetto alla media nazionale (1,3 per cento) e contenuto nel confronto storico. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle imprese si è attestato all'1,3 per cento a giugno 2024 (1,4 per cento sei mesi prima), mentre quello sui finanziamenti alle famiglie è stato pari allo 0,7 per cento (da 0,6 per cento). Alla fine del primo semestre del 2024 la quota dei crediti bancari deteriorati, al lordo delle rettifiche di valore, è lievemente cresciuta (2,9 per cento), rimanendo comunque su livelli storicamente contenuti e inferiori alla media nazionale. L'incidenza dei finanziamenti alle imprese che hanno registrato un significativo incremento del rischio (stadio 2 previsto dal principio IFRS 9) sul totale dei crediti *in bonis* è lievemente diminuita tra dicembre 2023 e giugno 2024, mantenendosi al di sotto della media italiana.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

2.1 Mission

La Società ha proseguito la propria azione al fine di realizzare gli obiettivi strategici regionali che la legge costitutiva (L.R. n. 47/1975) e quella di riordino della Veneto Sviluppo S.p.A. (L.R. 14/2023) hanno individuato. Più precisamente, la mission di Veneto Sviluppo S.p.A., posta in essere nell'ambito di un gruppo societario è quella di concorrere, anche per il tramite di società da essa controllate o partecipate:

- a) alla promozione dello sviluppo economico e sociale del Veneto, quale strumento di attuazione della programmazione regionale;
- b) alla promozione dell'attiva presenza e competitività, nei mercati interni ed esteri, delle imprese ed enti con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto, anche collaborando con soggetti pubblici e privati, secondo gli indirizzi della programmazione regionale;
- c) alla promozione della formazione e del consolidamento delle strutture finanziarie delle imprese con sede e/o stabilimento nel territorio del Veneto;
- d) all'attrazione degli investimenti nel territorio del Veneto, anche per favorire il superamento degli squilibri territoriali e settoriali esistenti;
- e) ad agire in contesti aziendali, anche sostenendo operazioni innovative come l'acquisizione di imprese da parte dei dipendenti;
- f) alla promozione e al sostegno di iniziative di reindustrializzazione;
- g) all'accrescimento e al consolidamento dei livelli di occupazione, con particolare attenzione a quella giovanile e femminile, al fine di migliorare la competitività del sistema produttivo.

La L.R. Veneto n. 14/2023 in data 4 luglio 2023, prevede inoltre che: "La Società opera a supporto della Regione e dei suoi Enti, nell'ambito delle Finalità Istituzionali e nel rispetto delle direttive da essa impartite nell'esercizio del Controllo Analogico.

2.2 Governance e assetto organizzativo

2.2.1 Sede principale e sedi secondarie

La Società ha un'unica sede sita in Venezia Marghera, Via delle Industrie n. 19/D. Pertanto, con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma

4, del Codice Civile ("sedi secondarie") si precisa che la Società non dispone di sedi secondarie.

2.2.2 Compagine Sociale

Veneto Sviluppo, è interamente controllata dalla Regione del Veneto, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la soggezione a Direzione e Coordinamento in data 27 febbraio 2024.

Compagine sociali di Veneto Sviluppo al 31.12.2024	Numero Azioni	%
Regione del Veneto	7.158.303	100,000

2.2.3 Consiglio di Amministrazione

Contestualmente al perfezionamento dell'operazione societaria di acquisto delle azioni detenute dai Soci Privati e della loro conseguente uscita dalla compagine azionaria, si sono dimessi i due consiglieri di nomina bancaria e successivamente, in data 27 novembre 2023, l'assemblea ha fissato in n. 5 i componenti del nuovo organo amministrativo. I 3/5 dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono stati nominati ex art. 2449 c.c. in sede di assemblea del 27 novembre 2023, mentre gli ulteriori due componenti di genere femminile, ai fini del rispetto della normativa in materia di quote di genere, sono stati nominati con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 36 del 25 giugno 2024. Tra la nomina di novembre 2023 e la nomina di giugno 2024 la Società, non sapendo se l'integrazione dell'organo amministrativo sarebbe avvenuta in conformità alla normativa sulla parità di genere e con quali tempistiche, come da procedura espressamente prevista dalla normativa di riferimento, ha inviato una comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Pari Opportunità.

Il Presidente in carica è il dott. Fabrizio Spagna.

La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2024 è rappresentata nella tabella seguente:

Nominativo	Carica	Scadenza
Fabrizio Spagna	Presidente	Approv. Bilancio 2025
Enrico Alfonso Michele Zin	Vice Presidente	Approv. Bilancio 2025
Cristiano Eberle	Consigliere	Approv. Bilancio 2025
Monica Billio	Consigliere	Approv. Bilancio 2025
Annamaria Babetto	Consigliere	Approv. Bilancio 2025

2.2.4 Collegio Sindacale e Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

La Società è dotata di un Collegio Sindacale che è stato rinnovato il 19 gennaio 2024, a seguito della nomina effettuata dal Consiglio Regionale in data 19 dicembre 2023. Detto organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento. La composizione del Collegio Sindacale alla data del 31 dicembre 2024 è rappresentata nella tabella che segue.

La nomina è stata effettuata con rispetto della parità di genere per i componenti effettivi e in violazione della parità di genere per i componenti supplenti. A tal proposito è stata inviata una comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento delle Pari Opportunità. Tuttavia, alla data di stesura della presente relazione sulla gestione il Consiglio Regionale non ha rivisto le nomine e nessuna comunicazione è pervenuto dal Dipartimento delle Pari Opportunità.

Composizione Collegio Sindacale al 31 dicembre 2024:

Nominativo	Carica	Scadenza
Enrico Zanetti	Presidente	Approv. Bilancio 2026
Giovanni Mainolfi	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2026
Paola Tombolato	Sindaco Effettivo	Approv. Bilancio 2026
Raniero Mazzuccato	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2026
Luca Zanotto	Sindaco Supplente	Approv. Bilancio 2026

2.2.5 Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01

Il precedente Collegio Sindacale assolveva anche alle funzioni di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche ODV) vigilando sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo (di seguito anche "MOG 231").

Con il rinnovo del Collegio Sindacale, il Socio Unico ha dato indicazioni per una separazione tra la funzione propria dell'Organo di Controllo e quella della vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01. Nel corso del 2024 è stata realizzata una selezione per l'individuazione dei tre componenti dell'Organismo di Vigilanza, che manterranno la funzione per tre anni.

Nella tabella che segue è riportata la composizione dell'Organismo di Vigilanza al 31 dicembre 2024.

Nominativo	Carica	Scadenza
Antonio Palumbo	Presidente	Aprile 2027
Keti Carraro	Componente	Aprile 2027
Nicola Pietrunti	Componente	Aprile 2027

2.2.7 Società di Revisione

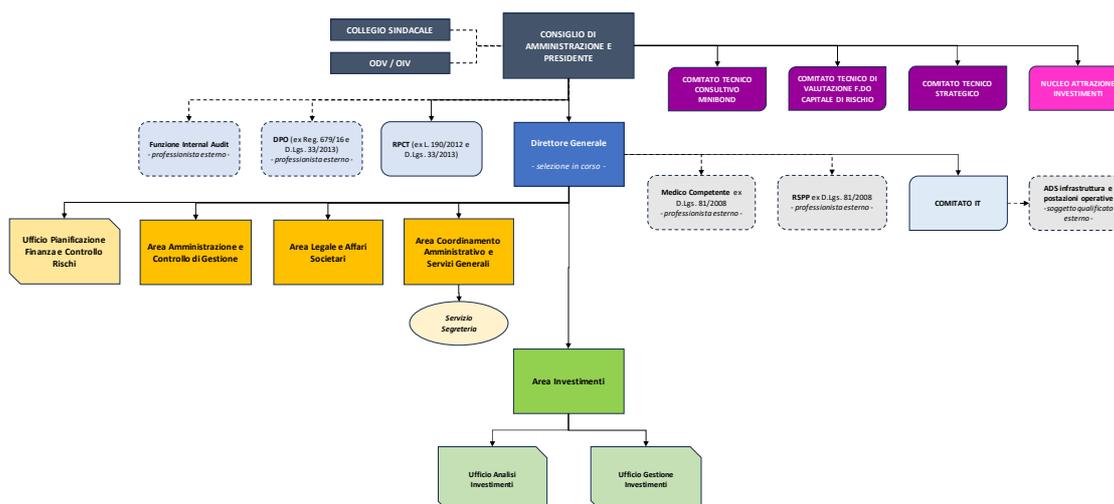
A seguito di incarico conferito nel 2022 per il triennio 2022-2024, il bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo S.p.A. è assoggettato alla revisione contabile da parte della società Forvis Mazars S.p.A. che ne rilascia apposita relazione di certificazione.

2.2.8 Internal Audit

Nel corso del 2024, anche a seguito delle operazioni societarie del 2023 e della creazione del gruppo societario che ricomprende anche Veneto Innovazione S.p.A., Veneto Sviluppo S.p.A. ha dato mandato ad una società di consulenza di effettuare un risk self assessment finalizzato alla revisione, laddove necessario, di regolamenti, procedure e policy, per poi procedersi all'individuazione e alla nomina della nuova funzione di Internal Audit.

2.2.7 Assetto organizzativo

Si rappresenta di seguito l'organigramma societario in vigore al 31 dicembre 2024.



2.3 Obiettivi strategici e programmi operativi

La Società nel presente esercizio ha proseguito nell'adottare le soluzioni organizzative ritenute funzionali ad assumere il modello di una holding operativa di partecipazioni e di servizi allo scopo di presiedere - in via diretta - gli *asset* strategici secondo le direttrici prioritarie definite dall'azionista di riferimento e - in via indiretta tramite FVS S.G.R. S.p.A. - quelle acquisite temporaneamente secondo logiche di «*merchant*» e di fornire alle imprese venete un supporto alla crescita in un quadro di intervento che già prefiguri l'uscita dall'investimento a termine (5 anni di norma).

Nello specifico, l'operatività della Società nel corso del 2024 si incardina nei seguenti filoni:

- i) configurazione di Veneto Sviluppo quale piattaforma societaria nella quale concentrare le attività di *advisory* a supporto delle iniziative economiche del territorio, nonché gli interventi di natura strategica che presentino caratteristiche (di importo e durata) non facilmente conciliabili con i vincoli tipici dei regolamenti dei fondi chiusi affidati in gestione ad operatori specializzati. In tale ambito/segmento si posizionano gli interventi finanziari a supporto delle società preposte alla realizzazione e gestione degli *asset* infrastrutturali strategici;
- ii) progressivo incremento della dotazione da dedicare all'iniziativa Veneto Minibond al fine di ampliare gli interventi a sostegno delle PMI impegnate in progetti di crescita;
- iii) utilizzo di FVS S.G.R. S.p.A. quale veicolo societario delegato alla gestione di strumenti/fondi regolamentati per gli investimenti di capitale di rischio, ciò nell'intento di attrarre anche risorse di terzi investitori ampliandone così il potenziale impatto sulla platea delle imprese finanziabili.

2.4 Analisi dell'attività operativa

Il focus operativo per quanto concerne l'ambito dell'attività di investimento è proseguita l'attività di gestione del portafoglio partecipativo volta alla ricerca delle migliori opzioni di valorizzazione e dismissione ed è continuata l'attività di investimento in titoli di debito emessi da imprese operative in Veneto con caratteristiche di rischio e rendimento sostenibili.

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e comparata dei dati del bilancio d'esercizio (oltre che per una miglior comprensione delle dinamiche accadute nell'esercizio appena concluso), si presentano i seguenti prospetti riclassificati di Stato Patrimoniale e Conto Economico:

RICLASSIFICA FINANZIARIA

Stato Patrimoniale	2024	2023
Attivo fisso:		
Immobilizzazioni immateriali	16.388	107.290
Immobilizzazioni materiali	2.399.094	2.443.328
Immobilizzazioni finanziarie	122.607.105	104.830.426
Totale Attivo fisso (AF)	125.022.587	107.381.044
Attivo corrente:		
Liquidità differite e ratei/risconti	5.475.242	8.928.942
Liquidità immediate	15.469.725	25.238.310
Totale Attivo corrente (AC)	20.944.967	34.167.252
Capitale Investito (CI)	145.967.554	141.548.296
Mezzi propri:		
Patrimonio netto	124.239.274	121.389.729
Totale mezzi propri (MP)	124.239.274	121.389.729
Passività consolidate:		
Fondi rischi e oneri	190.052	260.453
Trattamento fine rapporto	4.630	90.322
Controllanti oltre l'es.	1.095.962	1.065.823
altri debiti oltre l'es.	19.803.738	16.970.226
Totale Passività consolidate (PC)	21.094.382	18.386.824
Passività correnti:		
Debiti entro l'esercizio	633.724	1.771.666
Ratei e risconti entro l'es.	174	77
Totale Passività correnti (PC)	633.898	1.771.743
Totale mezzi di terzi (MT)	21.728.280	20.158.567
Capitale di finanziamento	145.967.554	141.548.296

Le dinamiche dei principali aggregati patrimoniali attivi e passivi intervenute nell'esercizio 2024 riguardano:

Attivo dello Stato Patrimoniale:

- Immobilizzazioni finanziarie: l'incremento di circa euro 17,78 milioni è composto per circa 3 milioni da variazioni nelle partecipazioni (principalmente da rivalutazioni di controllate con equity method), da 11,2 milioni da variazioni negli altri titoli e da movimenti nei crediti immobilizzati per il residuo;
- Liquidità: le liquidità immediate hanno rilevato un decremento di circa 9,7 milioni destinate a investimenti finanziari.

Passivo dello Stato Patrimoniale:

- Patrimonio Netto: la voce rileva un incremento di euro 2,8 milioni determinato dall'utile di esercizio di 1,8 milioni e dalla riserva di rivalutazione delle partecipazioni di 1 milione iscritta nel saldo di apertura;
- Altri debiti a m/l termine: la voce rileva un incremento di circa euro 2,8 milioni da riferire principalmente all'incremento della dotazione da parte degli

associati in partecipazione al Fondo di Iniziativa Congiunta Veneto Minibond richiamata per nuovi investimenti.

Per quanto riguarda l'evoluzione dei principali aggregati economici dell'esercizio in esame, la seguente tabella riporta il conto economico riclassificato riferito all'ultimo biennio:

Conto Economico	Totale 2024	Totale 2023
Ricavi delle vendite	297.317	2.652.275
Altri ricavi	408.624	66.663
Costi operativi	-992.180	-1.712.210
Valore Aggiunto	-286.239	1.006.728
Costo del lavoro	-760.748	-1.841.331
EBITDA	-1.046.987	-834.603
<i>margine operativo lordo</i>		
Ammortamenti	-92.543	-123.600
Accantonamenti	0	-70.401
EBIT operativo	-1.139.530	-1.028.604
<i>risultato operativo</i>		
Risultato area finanziaria	3.635.443	3.856.820
EBIT integrale	2.495.913	2.828.216
Oneri finanziari (OF)	-296.000	-458.592
Risultato lordo	2.199.913	2.369.624
Imposte	-370.152	-963.645
Risultato netto (RN)	1.829.761	1.405.979

Con riferimento al conto economico riclassificato si evidenzia che:

- Il "Valore della produzione" presenta un decremento di 2,3 milioni principalmente per effetto del trasferimento al 1/1/2024 del ramo di azienda "Agevolazioni" rispetto all'esercizio precedente.
- I costi operativi rilevano una riduzione di 720 mila e il costo del lavoro di circa 1 milione, cui concorre il suddetto trasferimento del ramo di azienda.
- Il risultato dell'area finanziaria (decremento di 221 mila) è pressoché in linea con quello del precedente esercizio, ma qualitativamente diverso in quanto costituito per circa 2 milioni da rivalutazioni di partecipazioni in imprese controllate con l'equity method.
- Gli oneri finanziari sono diminuiti di circa 163 mila e riguardano principalmente l'attribuzione degli utili agli associati in partecipazione all'Iniziativa Congiunta Fondo Veneto Minibond e al Fondo di Capitale di Rischio POR 2007-2013 – Ingegneria Finanziaria.
- Le imposte rilevano un decremento di circa 593 mila per effetto di un diverso tax rate.

Di seguito si propongono alcuni indici di bilancio.

Indici economici	2024		2023	
ROE	1.829.761	1,49%	1.405.979	2,29%
Risultato netto / (PN x + PN x-1)/2	122.814.502		61.447.490	
ROS	-1.139.530	-383,27%	-1.028.604	-38,78%
Ebit operativo / Ricavi	297.317		2.652.275	
ROI	1.829.761	1,25%	1.405.979	0,99%
Utile / C.I.N. operativo	145.967.554		141.548.296	

Struttura finanziaria	2024	%	2023	%
Peso del Capitale proprio	124.239.274	85,11%	121.389.729	85,76%
(Mezzi Propri/Totale Passivo)	145.967.554		141.548.296	

Indicatori patrimoniali e finanziari	2024		2023	
Indice di liquidità (acid)	20.944.967	33,04	34.167.252	19,28
Liquidità / Passivo corrente	633.898		1.771.743	
Indice di disponibilità (quick)	20.944.967	33,04	34.167.252	19,28
Attivo corrente / Passivo corrente	633.898		1.771.743	

Infine, si propone il prospetto della posizione finanziaria netta.

Posizione Finanziaria Netta	2024	2023	variazione
Depositi bancari e postali	-15.469.560	-25.238.269	
Denaro e altri valori in cassa	-165	-41	
Disponibilità liquide e prontamente liquidabili (<3 mesi)	-15.469.725	-25.238.310	9.768.585
Attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine (<12 mesi)	-4.471.497	-6.067.678	1.596.181
Debiti finanziari a breve termine (<12 mesi)	0	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	-19.941.222	-31.305.988	11.364.766
Attività finanziarie e crediti finanziari a medio lungo termine	-6.198.332	-2.652.737	-3.545.595
Debiti verso soci oltre 12 mesi	1.095.962	1.065.823	
Debiti verso altri finanziatori oltre 12 mesi	19.803.738	16.970.226	
Debiti finanziari a medio lungo termine	20.899.700	18.036.049	-2.863.651
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	14.701.368	15.383.312	-681.944
Posizione finanziaria netta complessiva	-5.239.854	-15.922.676	10.682.822

2.5 Gestione portafoglio partecipativo e sottoscrizione di "minibond"

2.5.1 Assunzione e gestione di partecipazioni societarie

L'attività di assunzione e gestione di partecipazioni societarie, svolta direttamente dalla Società ovvero connessa alla gestione di specifici strumenti per interventi sul capitale di rischio delle PMI, si articola in più linee operative:

- attività in gestione diretta, all'interno della quale si distinguono le "partecipazioni strategiche" e le "partecipazioni non strategiche";
- attività di *merchant banking* tramite il Fondo di Capitale di Rischio;
- interventi in qualità di gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 articolo 13, comma 2 lett. A".

Nell'ambito delle attività in gestione diretta, si rappresenta che la Società detiene il 100% di FVS S.G.R. S.p.A., società che gestisce fondi chiusi la cui sottoscrizione è riservata ad investitori istituzionali. Tra questi si ricorda il Fondo "Sviluppo PMI" (dotazione: 50 milioni di euro) che realizza interventi di *equity* temporanei (massimo 5 anni) a sostegno dei progetti di sviluppo delle PMI Venete e del Friuli-Venezia Giulia, che sta concludendo la propria operatività, ed il Fondo "Sviluppo PMI 2", avviato nel mese di luglio 2021, che ha visto chiudersi in data 13 aprile 2024 il periodo per poter raccogliere ulteriori sottoscrizioni, raggiungendo un *commitment* pari ad euro 66,4 milioni da destinare all'attività di investimento.

Al 31 dicembre 2024 il Fondo Sviluppo PMI presenta in portafoglio n. 3 società: (1) CIB Unigas S.p.A.; (2) Gourmet Italian Food S.p.A.; (3) Elifriulia S.p.A. Nel corso del 2024 sono stati effettuati i disinvestimenti di Comem S.p.A. e HB S.r.l.

Si segnala, infatti, che il Fondo Sviluppo PMI ha terminato nel mese di dicembre 2021 il periodo di investimento per cui si potranno registrare solamente operazioni di disinvestimento/*follow on*.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo Sviluppo PMI 2, si segnala che a fronte del sesto ed ultimo incremento del *commitment*, avvenuto nel mese di marzo 2024 per euro 1 milione, la quota percentuale di Veneto Sviluppo sull'ammontare complessivo del Fondo si è diluita dal 42,05% al 41,42%.

Al 31 dicembre 2024 il Fondo Sviluppo PMI 2 presenta in portafoglio n. 6 società: (1) Candy Factory S.p.A.; (2) Futura S.p.A.; (3) IQT Consulting S.p.A.; (4) Armes S.p.A.; (5) Alveo S.p.A.; (6) Lucaprint S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2024, Veneto Sviluppo detiene n. 21 partecipazioni per un valore complessivo di circa euro 57 milioni, di cui:

- n. 15 detenute in via diretta: n. 3 partecipazioni strategiche e n. 12 partecipazioni non strategiche;
- n. 4 acquisite nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR);
- n. 2 partecipazioni acquisite per conto di terzi in qualità di gestore del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI

Cooperative. Legge Regionale 18 novembre 2005, n. 17 articolo 13, comma 2 lett. A”.

Nel successivo prospetto viene riportato il dettaglio analitico delle partecipazioni, non sottoposte a procedura fallimentare e/o di liquidazione.

Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2024 (Euro/000)				
Partecipazioni strategiche	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Finest SpA	B III 1) b)	30.044	20,439%	30.969
FVS SGR SpA	B III 1) a)	3.599	100,000%	4.096
Veneto Innovazione SpA	B III 1) a)	3.314	100,000%	2.954
Totale partecipazioni strategiche		36.958		38.019
Dettaglio partecipazioni al 31 dicembre 2024 (Euro/000)				
Partecipazioni non strategiche	Classificazione voce di bilancio	Valore di bilancio	Quota partecipazione	Importo quota pertinenza PN
Develon Srl	B III 1) b)	1.754	28,937%	839
H-Farm SpA	B III 1) d bis)	171	0,777%	359
Aeroporto di Treviso SpA	B III 1) d bis)	1.340	10,000%	1.297
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca SpA	B III 1) d bis)	53	0,045%	40
APVS Srl	B III 1) b)	16.480	50,000%	12.900
Banca Popolare Etica Società Coop. per azioni	B III 1) d bis)	40	0,054%	97
Politecnico Calzaturiero Scarl	B III 1) d bis)	0	0,712%	16
Totale partecipazioni non strategiche		19.837		15.547
Totale partecipazioni		56.795		53.566

Di seguito, si riportano informazioni specifiche concernenti i principali accadimenti che hanno riguardato le partecipazioni nell’esercizio 2024 e nei primi mesi del 2025, periodo fortemente influenzato dagli effetti geopolitici, economici e sociali conseguenti alle crescenti tensioni internazionali e dal rallentato processo deflazionistico che, contrariamente alle aspettative delle Banche Centrali a seguito degli interventi correttivi finora attuati, tarda a decollare, ma che allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, non determinano la necessità di apportare aggiustamenti valutativi alle diverse posizioni partecipative.

Tutto ciò premesso si evidenzia che Veneto Sviluppo ha optato, in funzione della struttura assunta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024, di avvalersi della facoltà, prevista dall’articolo 2426 comma 4) del Codice Civile, di valutare le imprese controllate, a controllo congiunto o collegate con il Metodo del Patrimonio Netto, anziché con il Metodo del Costo, ritenendo tale scelta maggiormente rappresentativa del nuovo assetto acquisito.

Ne deriva, pertanto, che a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 le partecipazioni in Veneto Innovazione S.p.A. ed FVS S.G.R. S.p.A., detenute integralmente da Veneto Sviluppo, verranno valutate con il Metodo del Patrimonio Netto, che costituisce anche il criterio utilizzato dalla Regione del Veneto per valutare

queste due partecipazioni nel proprio bilancio consolidato annuale, facendo parte insieme a Veneto Sviluppo S.p.A. del perimetro di consolidamento regionale.

Partecipazioni in gestione diretta Veneto Sviluppo

Partecipazioni Strategiche

Finest S.p.A.

La partecipazione in Finest S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 20,439% per n. 542.828 azioni (su un totale di n. 2.655.891 azioni) del valore nominale unitario di euro 51,65, per un totale di euro 28.037.066.

In data 7 maggio 2025 l'Assemblea degli Azionisti di Finest S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che ha chiuso con un risultato economico positivo di Euro 914.669,00, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio chiuso con un utile netto pari ad Euro 38.059,00.

Tenuto conto che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinano l'esigenza di effettuare un *impairment test*, la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 30.044.167.

FVS S.G.R. S.p.A.

Per la valutazione della partecipazione in FVS S.G.R. S.p.A. (di seguito anche "FVS") è stato adottato, come precedentemente anticipato, il metodo del Patrimonio Netto (c.d. "*Equity Method*") sulla base del Bilancio al 31 dicembre 2024. Quest'ultimo conferma un risultato d'esercizio positivo, pari a circa euro 371.252, determinando un patrimonio netto pari ad euro 4.096.482 (al 31 dicembre 2023 era pari ad euro 3.725.232).

Il valore del patrimonio netto di FVS, successivamente rettificato a seguito delle scritture di elisione dei rapporti *intercompany* e degli effetti del principio contabile internazionale *IFRS 16* (atteso che il *goodwill* emerso in sede di prima e seconda acquisizione della partecipazione risulta completamente ammortizzato, sulla base di un periodo di ammortamento civilistico ordinario di 5 anni, alla data del 31 dicembre 2024), risulta pari ad euro 3.599.392. Tenuto conto che Veneto Sviluppo detiene l'intero capitale sociale di FVS, ne deriva che il valore della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in FVS in applicazione dell'*Equity Method* con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024 risulta pari ad euro 3.599.392.

Si sottolinea che nel caso fosse stata mantenuta la valutazione della partecipazione in FVS con il metodo del costo rettificato, quest'ultima risulterebbe in linea con la valorizzazione al 31 dicembre 2023, pari ad euro 2.246.637.

Tale circostanza determina la necessità di rilevare nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo chiuso al 31 dicembre 2024 una rivalutazione della partecipazione in FVS S.G.R. S.p.A. pari complessivamente ad euro 1.352.755, della quale euro 332.971 con effetto positivo a conto economico (nella voce "Rivalutazioni di partecipazioni") ed euro 1.019.784 con effetto positivo a patrimonio netto (nella voce "Riserva valutazione partecipazioni *Equity Method*"), che comporta, pertanto, una valutazione nel bilancio al 31 dicembre 2024 pari ad euro 3.599.392.

Veneto Innovazione S.p.A.

In data 27 novembre 2023 Veneto Sviluppo ha acquisito, a seguito del conferimento da parte della Regione del Veneto in esecuzione della Legge Regionale Veneto del 4 luglio 2023 n. 14, la partecipazione nell'intero capitale sociale di Veneto Innovazione S.p.A.

In data 30 novembre 2023 è stato perfezionato, con efficacia dal 1° gennaio 2024, l'Aumento del capitale sociale di Veneto Innovazione da euro 520.000 ad euro 570.000, senza sovrapprezzo, mediante conferimento nella società partecipata del ramo d'azienda da parte dell'unico socio Veneto Sviluppo S.p.A., nonché attraverso l'emissione di n. 332 azioni ordinarie prive del valore nominale, offerte e sottoscritte da Veneto Sviluppo.

Il valore della quota partecipativa (pari al 100% del capitale sociale) detenuta dalla Regione Veneto in Veneto Innovazione S.p.A. alla data di riferimento del 30 giugno 2023 è stata quantificata dal valutatore incaricato PwC, ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo, in euro 1.505.251.

Conseguentemente la valutazione al costo della partecipazione in Veneto Innovazione S.p.A. è stata quantificata in euro 1.505.251.

Per la determinazione del valore della partecipazione al 31 dicembre 2024 è stato adottato l'*Equity Method* che, partendo dal patrimonio netto al 31 dicembre 2024, elidendo i rapporti *intercompany* economici tra Veneto Sviluppo e Veneto Innovazione S.p.A. (eliminazione di costi netti *intercompany* della società controllata per euro 410.330), tenuto conto dell'incremento di capitale sociale di euro 50.000 relativo all'operazione straordinaria di conferimento del ramo "Agevolazioni" da Veneto Sviluppo a Veneto Innovazione S.p.A. con effetto dal 1° gennaio 2024, moltiplicato per la quota totalitaria detenuta da Veneto Sviluppo, genera una rivalutazione complessiva di euro 1.759.097 sul valore della partecipazione rispetto all'esercizio precedente, con effetto positivo a conto economico (nella voce "Rivalutazioni di partecipazioni").

Tenuto conto che Veneto Sviluppo detiene l'intero capitale sociale di Veneto Innovazione S.p.A., ne deriva che il valore della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo in Veneto Innovazione S.p.A., in applicazione dell'*Equity Method* con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2024, risulta pari ad euro 3.314.348.

Si ritiene che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinino l'esigenza di effettuare un *impairment test* al 31 dicembre 2024 sul valore della partecipazione.

Tutto ciò premesso l'applicazione dell'*Equity Method* comporta la necessità di rilevare una rivalutazione complessiva di euro 1.759.097 sul valore della partecipazione in Veneto Innovazione S.p.A. rispetto all'esercizio precedente, con effetto positivo a conto economico (nella voce "Rivalutazioni di partecipazioni"). In considerazione di quanto esposto, al 31 dicembre 2024 la valutazione in base all'*Equity Method* della partecipazione in Veneto Innovazione S.p.A. viene quantificata in euro 3.314.348.

Partecipazioni non Strategiche

Aeroporto di Treviso S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. è pari ad una quota partecipativa del 10,00% per n. 131.198 azioni del valore nominale di euro 1.311.980 (valore unitario euro 10). Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 ammonta ad euro 13.119.840 (totale di azioni n. 1.311.984).

Nel corso del 2024 l'Aeroporto di Treviso ha confermato il numero di passeggeri registrato nello stesso periodo 2023, pari a circa 3 milioni, dei quali circa il 98% ha viaggiato su destinazioni internazionali.

Si ritiene che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinino l'esigenza di effettuare un *impairment test*.

Si rileva, pertanto, che la valutazione al costo della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.339.500.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

La partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. è pari ad una quota partecipativa dello 0,045% per n. 2.348 azioni del valore unitario di euro 22 per un valore nominale di euro 51.656.

Nel corso del 2024 l'Aeroporto di Verona ha superato i 3,7 milioni di passeggeri, *performance* che, oltre a risultare superiore a quanto registrato nell'intero 2023 (pari a circa 3,4 milioni), evidenzia il pieno recupero dei passeggeri registrato dallo scalo

veronese nel periodo pre-pandemia da Covid-19 (nel 2019 lo scalo veronese aveva raggiunto circa 3,6 milioni di passeggeri).

I passeggeri internazionali hanno rappresentato il 61% del totale registrato nel 2024. Si ritiene che le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinino l'esigenza di effettuare un *impairment test*.

Si rileva, pertanto, che la valutazione al costo della partecipazione viene mantenuta ad euro 53.300.

APVS S.r.l.

La partecipazione in APVS S.r.l. è pari ad una quota di nominali euro 50.000 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale pari ad euro 100.000.

La gestione di APVS S.r.l. è strettamente correlata all'andamento di Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. che ne rappresenta l'unico asset. Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di quest'ultima registra una perdita d'esercizio di circa euro 1.582 mila, dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per circa euro 3.271 mila; nell'esercizio precedente aveva registrato un utile di circa euro 9.064 mila.

Tale bilancio è stato redatto tenendo conto dei fatti di rilievo accaduti successivamente alla chiusura dell'esercizio (descritti tra le informazioni aggiuntive di cui all'articolo 2428 del Codice Civile) che, alla luce del Decreto n. 1056/2024, non garantiscono alla Società la possibilità di svolgere la propria attività nel periodo successivo alla data del 31 maggio 2026, coincidente con la scadenza naturale della concessione.

Nel corso del 2024, tuttavia, sono proseguite attivamente diverse interlocuzioni tecniche, che hanno visto anche il coinvolgimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, volte a superare le condizioni poste dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - Porti di Venezia e Chioggia, ritenute pregiudizievoli per gli interessi di VTP S.p.A.

Le trattative si sono concluse in data 3 dicembre 2024 con la sottoscrizione fra le parti dell'atto suppletivo per il riequilibrio della Concessione e il rilancio della crocieristica veneziana. Tale atto disciplina, tra gli altri aspetti, il prolungamento della concessione di 10 anni su tutti gli approdi dell'area veneziana (maggio 2036), potenzialmente estendibile sulla base dell'effettivo completamento delle opere per i diversi approdi programmati, in corso di realizzazione.

In data 25 novembre 2024 è intervenuta la sottoscrizione tra Veneto Sviluppo e Venezia Investimenti S.r.l. del Terzo Accordo Modificativo e il correlato rinnovo delle

garanzie a supporto del prezzo della *Put Option*.

Si rileva, pertanto, che la possibilità prevista dagli accordi parasociali di esercitare una *Put Option* da parte di Veneto Sviluppo, in un'unica soluzione, entro la data ultima del 30 giugno 2026 e l'esistenza di quattro garanzie a prima richiesta rilasciate, e successivamente rinnovate fino al 30 agosto 2026, da quattro primari istituti di Credito (3 fideiussioni bancarie ed 1 *Escrow Agreement* modificate e prorogate nella loro efficacia fino al 30 agosto 2026) a favore di Venezia Investimenti S.r.l., atte a garantire il pagamento del Prezzo *Put Option* per un importo non inferiore al massimo del Prezzo *Put Option* pagabile da parte di Venezia Investimenti S.r.l., consentono a Veneto Sviluppo di mantenere il valore di carico della partecipazione a prescindere dall'incertezza che insiste sulle sorti dello scalo veneziano.

Si segnala, inoltre, che nel mese di dicembre 2024, in linea con le previsioni contenute nei nuovi accordi parasociali sottoscritti tra i soci di APVS S.r.l., Venezia Investimenti S.r.l. ha accreditato a Veneto Sviluppo Euro 100.208 quale corrispettivo, comprensivo degli interessi maturati fino alla data della cessione, per l'acquisto del finanziamento soci da Veneto Sviluppo ed il conseguente subentro di Venezia Investimenti S.r.l. nel medesimo credito vantato nei confronti di APVS S.r.l.

Tutto ciò premesso, la valutazione al costo della partecipazione in APVS S.r.l. viene mantenuta in euro 16.479.934.

Banca Popolare Etica S.c.p.A.

Al 31 dicembre 2024 Veneto Sviluppo deteneva n. 947 azioni di Banca Popolare Etica del valore nominale di euro 49.717,50 (su un totale di 1.562.525 azioni al valore unitario di euro 52,50).

Le informazioni in nostro possesso sulla gestione della società partecipata non determinano l'esigenza di effettuare un *impairment test*.

Si rileva, pertanto, che la valutazione al costo della partecipazione viene mantenuta ad euro 39.500.

Tutto ciò premesso in data 18 febbraio 2025 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha deliberato, anche per dare tempestiva attuazione alle direttive ricevute dalla Regione del Veneto in tema di razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche in ossequio alla normativa di riferimento, di procedere alla dismissione integrale della partecipazione, mediante la liquidazione delle azioni detenute in Banca Popolare Etica Società Cooperativa per Azioni per controvalore complessivo pari ad euro 95.808.

Nel mese di aprile 2025 tale ammontare è stato accreditato tramite bonifico bancario. Si sottolinea che la dismissione della partecipazione detenuta in Banca Popolare Etica

Società Cooperativa per Azioni determina una plusvalenza nel bilancio dell'esercizio 2025 di Veneto Sviluppo, pari ad euro 56.308.

Compagnia Investimenti e Sviluppo – C.I.S. S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in CIS S.p.A. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa del 3,154% per n. 14.217 azioni del valore nominale di euro 14.217 (su un totale di 450.729 azioni). Al 31 dicembre 2024 la partecipazione era iscritta in bilancio per euro 1².

Nel mese di luglio 2024 l'Assemblea Ordinaria di CIS S.p.A. in liquidazione ha approvato il quarto bilancio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2023 che riporta, dopo aver registrato nei due esercizi precedenti risultati negativi rispettivamente per euro 5.937.143 nel 2021 e per euro 2.089.960 nel 2022, un risultato positivo pari ad euro 4.931.230, riconducibile per euro 12.008.689 a dividendi, per euro 6.550.119 a svalutazioni di partecipazioni, per euro 52.826 a svalutazione di crediti per finanziamenti e crediti commerciali infragruppo, per euro 390.722 ad accantonamento per interessi moratori e al netto dell'utilizzo del Fondo oneri da liquidazione.

Si ricorda che a seguito della messa in liquidazione, deliberata nel mese di giugno 2020, la società partecipata ha richiesto ai propri creditori, al fine di poter completare al meglio la dismissione del proprio attivo patrimoniale, di prorogare la scadenza degli accordi di ristrutturazione dei debiti ex 182-bis della Legge Fallimentare. Si rileva, tuttavia, che le valutazioni dei creditori a tal riguardo risultano tuttora in corso.

In considerazione delle informazioni a disposizione, la valutazione della partecipazione al costo, ridotto per perdite durevoli di valore, viene mantenuta ad euro 1, mentre si rende necessario adeguare il valore nominale del prestito obbligazionario emesso da CIS S.p.A. in liquidazione al suo valore di presumibile realizzo pari ad Euro 1.000.000 rilevando, quindi, una svalutazione prudenziale del credito pari ad ulteriori Euro 245.237, di cui Euro 230.001, in linea capitale ed Euro 15.236 in linea interessi.

Enrive S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in Enrive S.r.l. in liquidazione è pari ad una quota di nominali euro 100.000 rappresentativa del 50,00% del capitale sociale di euro 200.000.

² Al netto della rettifica di valore di euro 4.363.310 rilevata a conto economico nell'esercizio 2012. Il valore di rilevazione iniziale è pari ad euro 4.363.311.

In data 17 aprile 2025 l'Assemblea dei Soci di Enrive ha approvato il bilancio di liquidazione al 31 dicembre 2024 che chiude con una perdita di euro 185.830, inferiore rispetto al risultato negativo di euro 797.206 rilevato nel precedente esercizio; il valore della produzione è pressoché nullo e il debito finanziario ammonta ad euro 4.500.000 equamente ripartito tra i due Soci: Veneto Sviluppo e Sinloc S.p.A. Al 31 dicembre 2024 l'esposizione complessiva di Veneto Sviluppo verso la società partecipata, pari ad euro 4.183.500, risulta come di seguito composta:

- a) dal valore di carico della partecipazione (euro 2.183.500), al lordo delle rettifiche negative di valore della partecipazione finora rilevate nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo per riflettere le perdite durevoli di valore accertate in sede di valutazione;
- b) dal finanziamento soci di euro 2.000.000.

Tutto ciò premesso, si conferma il valore della partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Enrive S.r.l. in liquidazione pari ad euro 1 mentre il valore di iscrizione nominale del finanziamento soci, per effetto delle risultanze dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2024, è stato adeguato al suo valore di presumibile realizzo pari ad euro 1.430.000, rilevando quindi una svalutazione prudenziale del credito di ulteriori euro 100.000 che determina una svalutazione complessiva del credito pari ad euro 570.000.

Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione

La partecipazione in Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa del 14,311% per n. 629.690 azioni del valore nominale unitario di euro 3,02 per un totale di euro 1.901.664.

In data 17 aprile 2024 è stata convocata l'Assemblea degli Azionisti per esaminare e deliberare in merito ai Bilanci chiusi al 31/12/2018, 31/12/2019, 31/12/2020, 31/12/2021, 31/12/2022 e 31/12/2023, nonché a nominare il Collegio Sindacale ed il Revisore legale dei conti a suo tempo scaduti ed *in prorogatio*, ovvero in relazione alla proposta di convocazione di assemblea straordinaria per la trasformazione della società partecipata in S.r.l. e la rinuncia agli organi di controllo.

I suddetti Bilanci presentati per l'approvazione evidenziano la progressiva diminuzione del Patrimonio Netto che si attesta al 31 dicembre 2023 ad un valore negativo per circa euro 11.191 mila. Si sottolinea che Veneto Sviluppo, pur partecipando all'Assemblea degli Azionisti convocata per il giorno 17 aprile 2024, ha ritenuto, in considerazione della procedura concorsuale in corso e delle difficoltà incontrate nell'acquisire gli aggiornamenti in merito all'attività di monitoraggio, di

astenersi dall'approvazione dei bilanci 2018-2023 che sono stati regolarmente approvati dagli altri azionisti nella suddetta Assemblea.

Per quanto riguarda, invece, la delibera in merito all'eventuale nomina dei nuovi membri del Collegio sindacale ed il Revisore legale della società partecipata, l'Assemblea ha deliberato, con l'astensione di Veneto Sviluppo, di convocare l'assemblea straordinaria al fine di procedere alla trasformazione di Interporto in società a responsabilità limitata.

In considerazione delle informazioni a disposizione la valutazione della partecipazione al costo viene mantenuta ad euro 2.

Politecnico Calzaturiero S.c. a r.l.

La partecipazione in Politecnico Calzaturiero soc. cons. a r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 14.801 rappresentativa dello 0,712% del capitale sociale pari ad euro 2.078.864.

La società partecipata chiude il bilancio dell'esercizio 2023 tornando a registrare, dopo quattro esercizi in perdita, un risultato d'esercizio positivo pari ad euro 37.737. Il Valore della Produzione si attesta ad euro 1.398 mila (+9,6% rispetto all'esercizio 2022). La marginalità, espressa in termini di Ebitda (pari ad euro 191 mila, con un Ebitda *Margin* del 13,69% rispetto al Valore della Produzione), si conferma, come nell'esercizio precedente, positiva.

In data 25 settembre 2024 il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha deliberato di avviare il processo di dismissione dell'intera quota partecipativa detenuta in Politecnico Calzaturiero Società Consortile per Azioni che si è perfezionato nel mese di gennaio 2025 per un valore pari ad euro 14.880, con la rilevazione nel bilancio d'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025 di una plusvalenza di euro 14.879.

In considerazione delle informazioni a disposizione la valutazione al costo della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.

Partecipazioni in gestione a valere sul Fondo di Capitale di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR)

Develon S.r.l.

La partecipazione in Develon S.r.l. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 196.568 rappresentativa del 28,937% del capitale sociale pari ad euro 679.285.

Si ricorda che nel corso del periodo di investimento, il Gruppo Develon (di seguito anche "il Gruppo") è stato oggetto di diverse operazioni straordinarie aventi oggetto

sia nuove iniziative di *business* sviluppate internamente che la cessione di alcuni rami aziendali.

Attualmente, il Gruppo si compone della capogruppo Develon S.r.l. (con funzione mista finanziaria e operativa) e di tre società partecipate operative: (1) HBenchmark S.r.l. (*business intelligence* per il settore dell'*hospitality*); (2) Domnia S.r.l. (piattaforma vendita di titoli d'ingresso e alla prenotazione di appuntamenti e servizi di consulenza); (3) Pharmaround S.r.l. (piattaforma omnicanale che aiuta le farmacie a promuovere i propri servizi).

Nel mese di maggio 2023 si è perfezionato il *closing* relativo alla cessione da parte di Develon S.r.l. dell'intera quota partecipativa detenuta in Develon Digital S.r.l. (attiva nella consulenza digitale con un forte *focus* sulla strategia) ad un terzo investitore; questa operazione ha dato avvio, a sua volta, alla liquidazione parziale progressiva della quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo nel capitale sociale di Develon S.r.l.

L'*impairment test* restituisce alla frazione di pertinenza di Veneto Sviluppo sull'*Equity Value* del Gruppo Develon al 31 dicembre 2024 un valore superiore al valore contabile della partecipazione, non determinando, pertanto, l'esigenza di effettuare alcuna rettifica.

La valutazione al costo della partecipazione in Develon S.r.l. viene pertanto mantenuta ad euro 1.753.788.

H-Farm S.p.A.

La partecipazione in H-Farm S.p.A. è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 155.500 rappresentativa dello 0,777% del capitale sociale pari ad euro 20.015.692. Si sottolinea che in data 31 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione di H-Farm S.p.A. ha esercitato la delega conferitagli dall'Assemblea degli Azionisti nella riunione tenutasi in data 18 gennaio 2024, deliberando di aumentare il capitale sociale a pagamento ed in via scindibile, per massimi euro 7.863.308, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 71.484.615 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, da offrire in opzione agli azionisti della società ai sensi dell'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile con un prezzo unitario di sottoscrizione di euro 0,11, di cui euro 0,10 a liberazione della parità contabile implicita ed euro 0,01 a titolo di sovrapprezzo.

Nel mese di febbraio 2024 i maggiori azionisti di H-Farm S.p.A. hanno lanciato, ancorché l'Aumento di Capitale non risultasse ancora concluso, un'Offerta Pubblica di

Acquisto (OPA) finalizzata al *delisting* ad un prezzo per azione pari ad euro 0,1125. Nello specifico gli azionisti ritengono che il raggiungimento degli obiettivi di medio-lungo periodo possa essere conseguito più efficacemente in un contesto privato, caratterizzato da una maggiore flessibilità operativa ed organizzativa.

In data 28 febbraio 2024 H-Farm S.p.A. ha emesso un comunicato stampa finalizzato ad informare della conclusione dell'aumento del capitale sociale con l'integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione per un controvalore di euro 7.863.308. Tutto ciò premesso nella determinazione della valutazione della società partecipata al 31 dicembre 2023, è stato attribuito alle azioni detenute dalla Società (n. 1.555.500) il valore dell'Aumento di Capitale deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di H-Farm pari ad euro 0,11 per azione.

In data 16 dicembre 2024 l'Assemblea degli Azionisti di H-Farm S.p.A. ha approvato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 agosto 2024 che registra un Valore della Produzione di circa euro 7,3 milioni, in diminuzione rispetto al precedente esercizio dove tra i ricavi 2023 erano ricomprese operazioni di competenza delle società oggetto di cessione al Gruppo Jakala, accompagnato da un Ebitda negativo per circa euro 1,5 milioni ed una perdita di esercizio pari a circa euro 4 milioni. A livello di bilancio consolidato gestionale, invece, il Valore della Produzione si è attestato a circa euro 39,2 milioni (+8,6% sul precedente esercizio) con un Ebitda gestionale consolidato che, seppur negativo per circa euro 2,8 milioni, registra un miglioramento di circa euro 2,3 milioni rispetto all'esercizio 2023.

In sede di *impairment test* al 31 dicembre 2024, nonostante il titolo abbia registrato per tutto il periodo di osservazione 02/01/2024 - 31/01/2025 (oltre i 12 mesi) un valore superiore ad euro 0,11 si è ritenuto di mantenere prudenzialmente questo valore ai fini del bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo chiuso al 31 dicembre 2024, in quanto la società partecipata continua a generare un Ebitda negativo sia a livello di bilancio di esercizio chiuso al 31 agosto 2024 sia a livello di bilancio consolidato chiuso alla medesima data.

In considerazione di quanto esposto al 31 dicembre 2024 la valutazione al costo della partecipazione in H-FARM S.p.A. viene mantenuta pari ad euro 171.085.

Neurimpulse S.r.l.

Nell'ambito della dismissione in più *tranche* della quota detenuta in Neurimpulse S.r.l. ed in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo del 26 gennaio 2022, in data 19 luglio 2024 si è proceduto al perfezionamento della cessione della quota partecipativa residuale corrispondente al 5,46% del capitale

sociale di Neurimpulse S.r.l. del valore nominale di euro 109.091, per un corrispettivo di vendita pari ad euro 120.000 con il realizzo di una plusvalenza contabile pari ad euro 10.909.

Xeptagen S.r.l. in liquidazione

La partecipazione in Xeptagen S.r.l. in liquidazione è pari ad una quota partecipativa di nominali euro 2.143 rappresentativa del 21,429% del capitale sociale pari ad euro 10.000.

Il valore di carico complessivo della partecipazione nel bilancio d'esercizio di Veneto Sviluppo è pari ad euro 1.107.143 ed è stato oggetto nei precedenti esercizi di rettifiche negative di valore in ragione delle perdite di valore rilevate, riflettendo le risultanze dei *test* di *impairment* effettuati.

Si ricorda che in data 4 luglio 2019 l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di non approvare l'aumento di capitale pari ad euro 200.000 proposto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della società partecipata; pertanto, prendendo atto che la società partecipata non aveva più le risorse finanziarie, né un portafoglio ordini sufficiente per lo svolgimento dell'attività sociale, l'Assemblea dei Soci ha deliberato lo scioglimento volontario della società partecipata e di porla in liquidazione.

Nel mese di maggio 2024 è stata convocata l'Assemblea ordinaria dei soci di Xeptagen S.r.l. in liquidazione, alla quale Veneto Sviluppo, in discontinuità con le precedenti assemblee, ha deciso di partecipare anche al fine di conoscere le tempistiche della prospettata chiusura della liquidazione.

Nel corso della suddetta assemblea il Presidente ha illustrato ai soci l'andamento della liquidazione, la situazione economico e finanziaria, precisando che ritiene verosimilmente prevedibile nel breve periodo la conclusione della liquidazione.

Alla luce di quanto sopra, la valutazione al costo ridotto per perdite durevoli di valore della partecipazione viene mantenuta ad euro 1.

Partecipazioni in gestione a valere sul Fondo Regionale per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative

Cooperativa Lavoratori Zanardi

In data 8 maggio 2015 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 200.000.

Nel corso del 2024 sono proseguiti i pagamenti del piano di rimborso dilazionato relativo alla dismissione dell'investimento in partecipazioni, come da accordo sottoscritto nel mese di marzo 2022, seppur con la ridefinizione di alcune scadenze intermedie.

Nel mese di dicembre 2024 è stata autorizzata la richiesta avanzata dalla Cooperativa di differire l'ultima rata con scadenza 31 dicembre 2024, in 4 rate mensili a partire dal 31 gennaio 2025, al fine di facilitarne la gestione finanziaria a seguito di un cliente insolvente.

Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa Società Agricola Cooperativa

In data 27 dicembre 2013 Veneto Sviluppo, con la sottoscrizione del Contratto di Investimento in partecipazioni, ha assunto il ruolo di Socio Finanziatore per conto del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative L.R. 17/05", con mezzi a valere sulle disponibilità dello stesso pari ad euro 200.000.

Nel corso del 2024 sono proseguiti i pagamenti del piano di rimborso dilazionato relativo alla dismissione dell'investimento in partecipazioni, come da accordo sottoscritto nel mese di novembre 2021.

2.5.2 Sottoscrizione di titoli di debito emessi dalle PMI ("minibond")

A partire dal mese di gennaio 2016 Veneto Sviluppo, in associazione con le BCC/CRA aderenti alla Federazione Veneta delle BCC, ha istituito il Fondo "Veneto Minibond". Tale Strumento interviene a sostegno delle realtà imprenditoriali impegnate in progetti di crescita e di investimento, sottoscrivendo fino al 50% del valore dei titoli di debito *corporate* (obbligazioni quotate e non quotate, cambiali finanziarie, obbligazioni subordinate partecipative) emessi da imprese venete o da imprese operanti sul territorio regionale.

Il Fondo, fin dalle fasi iniziali della propria operatività, ha riscontrato un notevole interesse da parte del tessuto imprenditoriale. A conferma di ciò nel corso del 2020 i soggetti partecipanti allo Strumento, a seguito dei numerosi investimenti perfezionati e del conseguente utilizzo delle risorse originariamente impegnate, hanno deciso di incrementarne la dotazione complessiva da euro 24 milioni ad euro 48,5 milioni.

Al 31 dicembre 2024 sono state perfezionate dal Fondo Veneto Minibond n. 42 operazioni. Le corrispondenti emissioni di titoli di debito *corporate*, del valore complessivo di circa euro 298,8 milioni, sono state sottoscritte dal Fondo per un valore di circa euro 59,7 milioni.

Tali dati collocano Veneto Sviluppo, in qualità di soggetto gestore del Fondo, tra i principali operatori nel mercato dei minibond a livello nazionale.

Nel corso del 2024 sono stati esaminati circa 40 dossier (circa 330 dall'avvio dello Strumento).

Si rileva, in particolare, che nel 2024 sono state perfezionate 6 operazioni per un investimento complessivo pari a circa euro 11.755 mila che rappresenta per il Fondo, in controtendenza rispetto alle indicazioni del mercato, una delle migliori *performance* registrate dall'avvio della propria operatività, seconda solamente all'anno 2022 caratterizzato dall'eccezionalità del rimbalzo degli investimenti post periodo pandemico.

Si precisa che i relativi tassi di interesse vengono concordati in base alla valutazione del profilo di rischio attribuito all'emittente e all'operazione e che non sono stati individuati indicatori di *impairment* di tali titoli ad eccezione di due posizioni creditorie che hanno comportato la necessità di adeguare, per effetto del *test* di *impairment* condotto con riferimento al 31 dicembre 2024, il valore nominale complessivo del credito di Veneto Sviluppo, come di seguito dettagliato:

- per la posizione Olip Italia S.p.A., tenuto conto della situazione patrimoniale dell'Emittente, dell'abbandono della Composizione Negoziata della Crisi avvenuta nel mese di dicembre 2024 e delle decisioni che verranno verosimilmente assunte dall'Emittente in merito allo strumento giuridico da utilizzare per la prospettata gestione e possibile risoluzione della Crisi, il *test* di *impairment* ha reso necessaria un'ulteriore svalutazione per l'importo di euro 500.000, con conseguente rilevazione del titolo nel bilancio 2024 per euro 1.026.315;
- per la posizione Plissè S.p.A., tenuto conto della situazione patrimoniale dell'Emittente, dell'abbandono della Composizione Negoziata della Crisi, della successiva apertura della procedura di liquidazione giudiziale e della conseguente insinuazione al passivo del credito da parte di Veneto Sviluppo, la Struttura ha ritenuto, in considerazione del deterioramento del credito scaduto, di svalutare per euro 249.999 l'importo del credito residuo in capo a Plissè S.p.A. al 31 dicembre 2024 pari ad euro 250.000 in linea capitale, valorizzandolo pertanto per euro 1.

Con riferimento alla posizione Inox Market Service S.p.A., invece, nel contesto della composizione negoziata accolta dal Tribunale competente di Pordenone nel mese di dicembre 2024 e tuttora in corso, nonché dello *status* attuale delle trattative tra la società emittente e l'intero ceto creditorio per il tramite dei rispettivi *advisors*, gli

avvenimenti intercorsi nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025 non comportano l'esigenza di rilevare alcuna svalutazione prudenziale del suddetto credito che risulta pari a complessivi euro 630.953, di cui euro 613.334 di quota capitale, euro 15.930 in linea interessi alla data della richiesta di rimborso anticipato (17 dicembre 2024) ed euro 1.689 a titolo di interessi di mora.

Nel corso del 2024 sono giunte a regolare estinzione l'operazione Minibond emessa da Antonio Carraro S.p.A. nel mese di febbraio 2020 e l'operazione Minibond emessa da Piave Servizi S.r.l. nel mese di luglio 2017, per un investimento del Fondo rispettivamente pari ad euro 2.400.000 e ad euro 2.000.000.

Al 31 dicembre 2024 il Portafoglio del Fondo Veneto Minibond si compone, oltre delle posizioni regolarmente estinte e di una ceduta, di 21 operazioni "in essere", di cui 18 in regolare ammortamento e 3 oggetto di richiesta di rimborso anticipato.

Il contesto economico internazionale, come già evidenziato per il portafoglio partecipativo, continua a risentire anche nei primi mesi del 2025 di forti tensioni legate all'ampliamento delle aree di conflitto, che si stanno verificando anche in contesti strategici per il trasporto delle merci. Tale situazione potrebbe influire sull'andamento di alcune imprese emittenti, soprattutto in termini di maggior incidenza dei costi di energia e di trasporto, ma allo stato attuale, sulla base delle informazioni disponibili, non determinano la necessità di apportare aggiustamenti valutativi alle diverse posizioni creditorie in essere.

2.6. Operatività come struttura tecnica di supporto alla Regione del Veneto per l'attrazione di investimenti

Con DGR. n. 1119 del 17 agosto 2021 avente per oggetto: "Struttura tecnica di supporto per l'attrazione di investimenti in Veneto", la Regione del Veneto ha individuato Veneto Sviluppo quale struttura tecnica, dotata di adeguati strumenti di analisi territoriale e delle necessarie competenze tecniche, cui affidare le attività di supporto alla Giunta regionale in materia di valutazione delle proposte di programmi e progetti strategici e innovativi di rilevante dimensione proposti dalle imprese estere, anche attraverso INVITALIA, per attività da realizzare nel territorio veneto.

Con DGR n. 462 del 29 aprile 2022, la Regione del Veneto ha approvato uno schema di convenzione con Veneto Sviluppo per le azioni di supporto per la valutazione delle proposte di programmi e progetti strategici e innovativi di rilevante dimensione proposti da imprese estere, nell'ambito del tema "Attrazione investimenti esteri in

Veneto". La Convenzione, che ha durata triennale, è stata quindi sottoscritta dalle parti in data 6 giugno 2022.

In forza dell'incarico sopra descritto e grazie anche ad un proficuo rapporto di collaborazione instauratosi con Invitalia, Veneto Sviluppo ha fattivamente supportato gli uffici regionali competenti nelle attività finalizzate alla valutazione di sette progetti aventi per oggetto la realizzazione di investimenti esteri in Veneto. Si precisa che l'attività in parola viene svolta e coordinata direttamente dal Presidente, che si avvale del supporto delle strutture aziendali secondo necessità.

Si tratta di progetti che coinvolgono *players* di caratura internazionale e che sono in grado di determinare, per caratteristiche e dimensioni degli investimenti, un impatto considerevole sulla crescita regionale, sia in termini di PIL sia sotto il profilo della creazione di nuovi posti di lavoro e nuove opportunità professionali. A ciò si aggiunga che tutte le opportunità in corso di valutazione rappresentano un arricchimento del tessuto economico regionale anche sotto il profilo delle competenze tecniche, tecnologiche e scientifiche che vengono richieste, potendo costituire – ove realizzati – dei "centri di attrazione" in grado di esercitare un positivo impatto anche nel mantenimento in regione di quelle professionalità e competenze che il sistema universitario Veneto fornisce e che ad oggi rimangono nel territorio solo in minima parte.

In attuazione della sopra citata Convenzione, nel corso del 2024 Veneto Sviluppo ha quindi supportato gli uffici regionali competenti nelle attività finalizzate alla valutazione di n. 10 nuovi progetti ("iniziative") aventi per oggetto la realizzazione di investimenti esteri in Veneto. Nel mese di dicembre, su indicazione della Regione del Veneto, la Società ha curato la realizzazione di un seminario riservato ai rappresentanti tecnici delle istituzioni pubbliche e private che hanno dimostrato particolare coinvolgimento nella tematica dell'attrazione investimenti.

Si segnala, infine, che la Regione del Veneto in data 5 marzo 2025 ha approvato la Legge Regionale n. 2 recante "Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti nel Veneto". L'attività della Società in tale ambito, pertanto, potrà essere rimodulata anche in relazione al nuovo dettato normativo di riferimento.

2.7. Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano complessivamente ad euro 55.236 principalmente per immobilizzazioni materiali, mentre la dinamica del portafoglio partecipativo e degli altri titoli trova spiegazione nella nota integrativa del Bilancio.

2.8. Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta relativamente al contenzioso giudiziale e stragiudiziale in essere

Contenzioso amministrativo

Al 31 dicembre 2024 non è presente alcun contenzioso di natura amministrativa.

Contenzioso civile

Al 31 dicembre 2024 non vi sono altri contenziosi di natura civile.

Procedimenti speciali

Nel corso del 2024, dopo la sospensione dichiarata dalle SS.UU. della Corte dei Conti onde consentire alla Corte di Giustizia Europea di pronunciarsi su alcuni aspetti controversi in materia di rapporti tra giurisdizione contabile e giurisdizione amministrativa, e da questa chiariti con sentenza del 13 luglio 2023 (cause riunite C-363/21 e C-364/21), le SS.UU., un data 16 ottobre 2024 hanno estinto il giudizio n. R.G. 751/SR/RIS, avviato su ricorso di Veneto Sviluppo, confermando la ricomprensione di Veneto Sviluppo S.p.A. nell'Elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni (Legge di contabilità e di finanza pubblica), stilato dall'ISTAT e pubblicato nella G.U. del 30 settembre 2020.

2.9. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente e con il personale

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati decessi o infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale. Non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing né ci sono cause in corso per mobbing.

Nel primo semestre 2024 si è conclusa con esito positivo l'attività selettiva avviata dalla Società, secondo le procedure previste e concordate con la Regione del Veneto, per individuare la figura del nuovo Direttore Generale. Il nuovo Direttore Generale, dott. Mauro Trapani, ha preso servizio con decorrenza 16 aprile 2024. Non vi sono

state ulteriori nuove assunzioni nel corso dell'esercizio né si è fatto ricorso a contratti di fornitura di lavoro interinale.

Nel corso dell'esercizio, il personale è stato impegnato in attività formative e di aggiornamento aventi per oggetto sia tematiche altamente specifiche di interesse per l'attività, sia ambiti normativi relativamente ai quali è prevista *ex lege* la formazione del personale (Privacy, sicurezza sul lavoro ex D.Lgs. n. 81/2008, responsabilità amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/01, antiriciclaggio ex D.Lgs. 231/07).

Si segnala che, su indicazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), il periodico aggiornamento della valutazione del rischio da stress lavoro correlato ai sensi del D.Lgs. 81/2008 è stato riprogrammato e verrà eseguito nel 2025. Quanto sopra anche in considerazione del fatto che l'ultimo aggiornamento (2021) si è concluso determinando un rischio "non rilevante-basso" e che tale valutazione è stata confermata dall'esito dei successivi sopralluoghi effettuati in azienda dallo stesso RSPP.

Attualmente in Veneto Sviluppo rimangono n. 7 dipendenti dopo il trasferimento a Veneto Innovazione S.p.A. di n. 18 dipendenti con il ramo di azienda "Agevolazioni".

Ambiente

La società svolge un'attività con un basso impatto ambientale. Non sussistono procedimenti a carico della Società in ordine al riconoscimento di responsabilità per danni causati all'ambiente, né sono state inflitte alla Società sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

2.10. Informazioni relative all'applicazione del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

La Società rivolge un alto livello di attenzione alle misure - informatiche e procedurali - per il trattamento dei dati personali di cui la stessa è titolare, ovvero per i quali è stata nominata responsabile esterno da parte dei relativi titolari, impegnandosi al rispetto di tutti i principi di cui al Regolamento UE 2016/679 (cosiddetto GDPR) ed adottando le misure da questo prescritte.

La Società ha provveduto su base volontaria alla nomina del Data Protection Officer (D.P.O.) nella figura di un professionista esterno, che, in continuità con la precedente nomina, è stato affidato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2024 all'Avv. Marco Cappa dello studio ADVANT Nctm di Roma.

3. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 1) del Codice Civile ("*attività di ricerca e di sviluppo*"), si precisa che nel corso dell'esercizio la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

4. INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

A seguito dell'operazione di riorganizzazione effettuata in esecuzione della Legge Regionale L.R. Veneto del 4 luglio 2023 n. 14, la Società ha dichiarato la propria soggezione alla direzione e al coordinamento della Regione del Veneto.

Con specifico riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2428, comma 3, numero 2) del Codice Civile ("*rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime*") si precisa che la Società amministra:

- I. in via diretta, le partecipazioni a controllo totalitario in FVS S.G.R. S.p.A., ed in Veneto Innovazione S.p.A., entrambe soggette ad attività di direzione e coordinamento di Veneto Sviluppo S.p.A. le partecipazioni a controllo congiunto in APVS S.r.l. ed in Enrive S.r.l. in liquidazione, le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Finest S.p.A. ed in Bellelli Engineering S.r.l.;
- II. a valere sul "Fondo di Capitale di Rischio", le partecipazioni sottoposte ad influenza notevole in Develon S.r.l., in Walking Pipe S.p.A. in liquidazione e in Xeptagen S.r.l. in liquidazione.

Per quanto riguarda i rapporti con le suddette controparti, che costituiscono parti correlate, nella seguente tabella si riportano i saldi alla data di chiusura dell'esercizio e le operazioni effettuate nell'esercizio.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
Regione del Veneto	Controllante	45.083	-	-	1.095.962	-	-	-30.139	95.082
FVS SGR SpA	Controllata	10.000	-	37.500	-	10.000	91.500	-	21.469
Veneto Innovazione S.p.A.	Controllata	185.546	-	13.104	-	30.000	-	-	380.330
APVS Srl	Collegata	-	-	-	-	-	-	93	4.000
Develon Srl	Collegata	14.049	-	-	-	-	-	-	8.000
Enrive Srl in liquidazione	Collegata	-	1.430.000	-	-	-	-	-	-

5. AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile ("*azioni proprie e azioni/quote di società controllanti possedute, acquistate o alienate dalla Società*"), si precisa che la Società non ha detenuto, neppure tramite interposta persona, azioni proprie nel corso dell'esercizio e non ne detiene alla data del 31 dicembre 2024.

Non essendo la Società controllata da altre società, non vi sono informazioni da rendere in merito alla possibile detenzione di azioni/quote di società controllanti (la fattispecie non sussiste).

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6) del Codice Civile ("*evoluzione prevedibile della gestione*"), si segnala lo scenario di guerra, iniziato con il conflitto bellico tra Russia e Ucraina a cui si è aggiunto il conflitto mediorientale, concorre a mantenere un clima internazionale di incertezza che potrebbe sfociare in un escalation del conflitto con il rischio di una guerra nucleare e di una crisi economica a livello mondiale. A ciò si aggiungono le recenti guerre commerciali tra USA e altri Paesi, tra cui l'Unione Europea che sta cercando un punto d'incontro tramite il fattivo intervento mediatore dell'Italia, che si auspica possano trovare una soluzione per evitare spinte inflazionistiche per effetto dell'introduzione di dazi e controdazi di ritorsione e instabilità dei mercati.

Tali eventi confermano uno scenario di instabilità poiché la relativa soluzione dipende da fattori geopolitici mondiali e, quindi, risulta molto difficile formulare delle previsioni sull'esercizio 2025.

Per quanto concerne l'attività di gestione delle partecipazioni societarie, proseguirà l'attività finalizzata alla valorizzazione del portafoglio partecipazioni afferente al Fondo di Capitale di Rischio (POR FESR 2007-2013) e delle partecipate strategiche (FVS S.G.R. S.p.A., Veneto Innovazione S.p.A. e Finest S.p.A.) detenute in portafoglio.

Per quanto riguarda l'attività di investimento partecipativo la progressiva adozione di un modello di *holding* operativa prevedrà contestualmente la dismissione di tutte le partecipazioni, diverse dalle partecipazioni strategiche, tuttora in portafoglio secondo tempi e modalità compatibili con i rispettivi rendimenti attesi.

Allo stato attuale il portafoglio delle partecipazioni strategiche non contempla investimenti partecipativi in nuove società *target* che, tuttavia, potrebbero attivarsi in relazione ai singoli progetti che dovessero manifestarsi ed alla loro coerenza con la *mission* e la strategia della Società.

FVS S.G.R. S.p.A. continuerà a rappresentare per Veneto Sviluppo il primario strumento di investimento nel settore professionale del *private equity*, attività che sarà esercitata, e conseguentemente ampliata, anche attraverso il Fondo "Sviluppo PMI 2".

Per quanto riguarda l'attività di investimento in "minibond" nel 2025 è verosimilmente prevedibile un consolidamento della propria posizione sul mercato del *private debt*. Tale previsione è supportata dal sempre maggior interesse da parte di potenziali società emittenti che, percepita l'efficacia dello strumento anche per la presenza di un soggetto istituzionale come Veneto Sviluppo, si stanno sempre più proponendo per ricevere un sostegno finanziario alla realizzazione dei propri progetti di investimento, implementando al contempo una diversificazione delle fonti di finanziamento di terzi.

A tal riguardo si sottolinea, infatti, che Struttura nel corso del 2024 ha analizzato, in linea con il precedente esercizio, circa n. 45 *dossier*.

Infine quanto attiene l'attività agevolativa, Veneto Sviluppo S.p.A., come già avvenuto per l'esercizio 2024, proseguirà la gestione di strumenti di agevolazione finanziaria, esclusivamente per tramite della sua controllata Veneto Innovazione S.p.A., in esito all'operazione di riorganizzazione societaria ex LR n. 14/2023, già citata. Questa attività, affidata quindi per i prossimi esercizi alla controllata, riguarderà, oltre alle misure già attive a valere su risorse regionali, anche nuovi e rilevanti ambiti: Veneto Innovazione è stata infatti individuata dalla Regione Veneto quale soggetto gestore di una serie articolata di interventi di "ingegneria finanziaria"

previsti dal Programma Regionale Veneto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR Veneto FESR 2021-2027). In un'ottica di gruppo quindi questo comparto di attività è destinato a svilupparsi sia in termini di strumenti che in termini di risorse gestite.

7. RISCHI

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, numero 6-bis) del Codice Civile si informa che la Società nello svolgimento della propria attività di finanziaria della Regione Veneto ha cessato dal 31 dicembre 2023 il ruolo di gestore di strumenti agevolativi per conto dell'ente regionale a seguito della cessione del ramo d'azienda dedicato alla controllata Veneto Innovazione S.p.A.. Conseguentemente, dal 1° gennaio 2024 ricopre unicamente la veste di holding di partecipazioni (sia strategiche che di *merchant*) e di operatore nel settore del *private debt* e del *private equity* (quest'ultima attività svolta attraverso la controllata FVS SGR S.p.A.) e, pertanto, nello svolgimento di tali attività, è esposta a rischi sia di tipo finanziario che di tipo operativo, nonché di tipo strategico.

Infatti, l'attività di investimento in strumenti di capitale, di debito e di FIA gestiti dalla propria controllata FVS SGP S.p.A., unitamente all'attività di gestione della propria liquidità rappresentano per la Società la principale fonte di esposizione ai rischi di tipo finanziario. Per quanto concerne i rischi di natura operativa, in considerazione delle peculiarità dell'attività svolta particolare attenzione deve essere posta anche ai rischi derivanti dalla non conformità alle norme, oltre che quelli legati all'Information Technology.

Infine la Società è esposta a rischi di tipo strategico, non solo in senso stretto includendo anche quelli reputazionali e socio-politici che rappresentano le principali tipologie di rischi per la stessa in considerazione della propria natura di soggetto controllato da ente pubblico.

Il perdurare di uno scenario d'incertezza per gli equilibri diplomatici ed economici mondiali istauratosi dopo la deflagrazione del conflitto tra Russia e Ucraina, e a cui si è aggiunta nell'ottobre 2023 la guerra in Medio Oriente, continua a ritardare la ripresa economica globale.

Proprio a causa di questi eventi, nonché delle politiche economiche protezionistiche adottate dal nuovo governo statunitense nei primi mesi del 2025, i paesi europei potrebbero dover affrontare nel futuro prossimo un ritorno della crescita

inflazionistica con conseguente perdurare di politiche monetarie restrittive e compromissione delle attese di sviluppo economico.

Infatti, il nuovo peggioramento dello scenario macroeconomico, contrassegnato da una potenziale nuova risalita dei costi legati soprattutto all'introduzione dei dazi sull'import statunitense e le conseguenti contromisure in fase di definizione da parte dell'UE, porteranno inevitabilmente ad un incremento dei relativi prezzi sia delle materie prime che energetici e impatteranno negativamente sulla ripresa dell'attività economica di tutto il sistema produttivo del Paese.

La Società dovrà pertanto continuare a valutare attentamente la propria esposizione ai rischi sebbene, nonostante il perdurare della condizione di incertezza sopradescritta, attualmente non si siano rilevati significativi impatti sulla propria attività e conseguentemente sulle proprie grandezze economiche.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

7.1 Rischi Finanziari

Per quanto concerne i rischi di natura finanziaria Veneto Sviluppo in virtù della propria natura e delle caratteristiche della propria operatività risulta esposta alle seguenti tipologie di rischio:

- Rischio di credito: rappresenta il rischio di incorrere in perdite a motivo dell'inadempienza o dell'insolvenza della controparte. In senso più ampio il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Veneto Sviluppo nello svolgimento delle proprie attività aziendali, è esposta a tal rischio come di seguito illustrato:
 - l'attività di assunzione di partecipazioni societarie- svolta sia in via diretta che attraverso strumenti dedicati al private equity - espone Veneto Sviluppo al rischio di deterioramento del valore del portafoglio nel tempo, ovvero alla possibilità che il valore delle partecipazioni in portafoglio subisca una flessione nel lasso temporale intercorrente la data di acquisizione e la data di cessione, ovvero che il valore del NAV del Fondo subisca flessioni nel corso del tempo a causa di perdite di valore dei propri asset. Tale rischio rileva anche per la circostanza che le società target sono tipicamente PMI non quotate presso un mercato regolamentato, il che generalmente comporta:

- la disponibilità di informazioni quantitative e qualitative limitate rispetto a quelle generalmente fornite dalle società quotate;

- la conseguente difficoltà nella corretta, puntuale ed univoca valutazione del valore della partecipazione;

- l'assenza di un sistema di controllo pubblicistico, in quanto le società non quotate non sono tenute a dotarsi di un sistema di controlli particolarmente strutturato;

- la presenza di ulteriori rischi relativi alla liquidabilità, sia in termini di valore che di tempi di realizzo, in occasione della cessione della partecipazione.

Si evidenzia che il responsabile della struttura preposta alle attività di investimento partecipativo è garante del corretto espletamento della fase istruttoria e della successiva fase di gestione delle operazioni poste in essere. Inoltre, la Società ha previsto l'inserimento all'intero dei contratti d'investimento di clausole finalizzate al contenimento del rischio di perdita derivante dall'ingresso in qualità di soci nel capitale sociale di una società. Tali eventi sono oggetto di monitoraggio da parte dell'area operativa preposta, la quale nella fase di gestione dell'investimento partecipativo deve costantemente verificare che le condizioni contrattuali specifiche di ciascun contratto d'investimento siano costantemente rispettate dalla controparte ed in caso di loro violazione deve essere fornita una tempestiva informativa al Direttore Generale e al Consiglio di Amministrazione.

- l'attività di investimento in titoli di debito subordinati emessi da società di capitali espone la Società a rischio di credito derivante da un lato da fattori di rischio tipici degli strumenti obbligazionari e riconducibili all'insolvenza, in tutto o in parte, da parte del soggetto debitore rispetto agli accordi contrattuali, e dall'altro da fattori riconducibili a titoli di capitale in virtù della loro natura di subordinarietà rispetto agli altri crediti in caso di default dell'emittente. Inoltre, le caratteristiche presentate dalla loro emissione, permettono allo strumento finanziario una limitata negoziabilità. Con riferimento agli investimenti in minibond è stata monitorata la puntualità dei pagamenti delle società emittenti e il rispetto dei convenants contrattuali. Al 31 dicembre 2024 sussistono n. 3 posizioni inadempienti a seguito della richiesta da parte della Società di rimborso anticipato per violazione dei convenants contrattuali.

Con riferimento a queste posizioni la Società ha provveduto per due dei tre casi a rettificare il valore degli investimenti per un importo pari a Euro 749.999 e ha avviato la procedura per il recupero dell'esposizione, mentre per il terzo caso, sussistendo garanzie a copertura degli impegni non onorati, non si è ritenuto necessario procedere con rettifiche di valore.

- l'attività di gestione della liquidità propria - attraverso conti correnti bancari attivi e investimenti di liquidità in strumenti finanziari (ad es. Certificati di deposito, conti deposito con e senza vincoli temporali, O.I.C.R., Gestione Patrimoniale, obbligazioni societarie etc.) - espone la Società al rischio di credito generato dalla possibile inadempienza o insolvenza della controparte coinvolta nelle singole tipologie di impiego delle risorse liquide. Con riferimento al rischio di credito derivante da attività di gestione delle risorse liquide proprie della Società, si evidenzia che lo stesso è mitigato tramite l'adozione di una disciplina interna per la gestione della liquidità e da una prassi di investimento in attività a basso rischio (depositi bancari con e senza vincoli temporali, investimenti obbligazionari governativi e corporate principalmente con rating investment grade).

- Rischio di concentrazione: rappresenta il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica. Veneto Sviluppo, in qualità di finanziaria regionale della Regione del Veneto, concentra le proprie esposizioni verso controparti connesse e/o appartenenti alla medesima area geografica e, inoltre, in virtù dell'attività ordinaria di tesoreria, pone in essere operazioni verso intermediari creditizi e finanziari. La Società è, quindi, esposta al rischio di concentrazione prevalentemente con riferimento alle attività finanziarie sia di tipo partecipativo che di debito verso controparti di tipo industriale, nonché verso controparti bancarie per quanto concerne i depositi di liquidità non impiegata in attività di business. Con riferimento al rischio di credito di concentrazione, si evidenzia che lo stesso è mitigato tramite l'adozione di regolamenti che disciplinano gli strumenti di investimento e che prevedono un adeguato grado di diversificazione settoriale e di limitazione per controparte nonché di una disciplina interna per la gestione della liquidità che anche essa limita la concentrazione per controparti bancarie, per tipologie di investimento e per aree geografiche.

- Rischio di liquidità: rappresenta il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). La Società, non è significativamente esposta al rischio di liquidità in quanto è in grado di generare autonomamente le fonti sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie per la gestione propria. Tuttavia, è necessario effettuare un'attenta valutazione nelle decisioni di allocazione della liquidità ponderando accuratamente le tipologie e gli eventuali vincoli temporali delle attività e delle passività finanziarie (e.g. i conti correnti attivi e depositi a tempo; i titoli obbligazionari e le quote detenute in O.I.C.R.) nonché gli impegni assunti a sottoscrivere iniziative di investimento in riferimento alle quali svolge un'attenta gestione.
- Rischio di tasso di interesse: rappresenta il rischio derivante da variazioni potenziali dei tassi di interesse che può determinare per l'intermediario, a causa di movimenti avversi dei tassi di interesse di mercato, una variazione sfavorevole della valutazione delle proprie attività e passività finanziarie. Attualmente la Società è esposta al rischio tasso in maniera contenuta e riconducibile prevalentemente all'attività di gestione delle proprie risorse liquide ed all'attività di investimento in titoli di debito subordinato emessi da società, atteso che la propria attività esclusiva di valorizzazione del tessuto imprenditoriale veneto è realizzata attraverso le risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto e non si ricorre quindi a fonti di finanziamento esterne a titolo oneroso.

Il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo ha disciplinato il processo di gestione della liquidità attraverso un regolamento e una procedura che, relativamente alle risorse proprie individua le possibili forme di impiego.
- Rischio di mercato: rappresenta il rischio che, a parità di tutte le altre condizioni, si determinino potenziali perdite per la Società a causa dell'avverso andamento dei prezzi di mercato. Veneto Sviluppo risulta essere esposta al rischio di mercato in maniera contenuta ed esclusivamente in relazione agli investimenti in strumenti finanziari scelti per allocare la propria liquidità non impiegata in attività di business (e.g. Gestione Patrimoniale, O.I.C.R., obbligazioni societarie) agli investimenti in titoli partecipativi detenuti in società quotate e agli investimenti in titoli di debito subordinati emessi da imprese (c.d. "minibond") e quotati nel segmento ExtraMOT di Borsa Italiana.

Con riferimento a quest'ultimi si precisa che, alla luce dell'orizzonte temporale con il quale la Società pone in essere tali investimenti - ovvero di mantenere il titolo sino a scadenza - nonché della loro limitata negoziazione, la Società nell'esercizio di questa attività di business risulta solo limitatamente esposta al rischio di prezzo. Tra gli strumenti utilizzati per la gestione della liquidità, le principali fonti di rischio di prezzo sono rappresentate dalle quote di O.I.C.R. quotati e dai titoli obbligazionari quotati.

Con riferimento alle partecipazioni societarie in portafoglio riguardanti società quotate sui mercati regolamentati, il rischio di prezzo è costantemente monitorato dall'area operativa preposta. Infine, si informa che Veneto Sviluppo pone in essere esclusivamente operazioni in Euro quale moneta di conto, pertanto le proprie posizioni non risultano sensibili alle variazioni dei tassi di cambio e di conseguenza al rischio di cambio.

7.2 Rischi operativi

L'attività della Società comporta rischi operativi che nel corso dell'esercizio di riferimento sono stati presidiati a livello organizzativo. Ciascun processo aziendale è infatti caratterizzato, oltre che dai rischi specifici, anche da rischi operativi, riconducibili ad inadeguatezze o disfunzioni nelle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale e di non conformità stante la molteplicità delle fonti normative applicabili, nonché ai rischi legati all'IT.

- Rischi Operativi: sono rappresentati dal rischio di perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Tale rischio ricomprende anche il rischio legale. Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività di finanziaria regionale è esposta al rischio operativo che è riconducibile ai processi interni, alle risorse umane, ad eventuali eventi esterni alla Società, e dai quali potrebbero derivare anche rischi di natura legale. Con riguardo a tale ultima fattispecie, si considerano potenziali fonti di rischio i rapporti di lavoro dipendente o a questo assimilabili, i contratti afferenti gli investimenti partecipativi (ad esempio: contratti di investimento e patti parasociali) e la

assunzione da parte di esponenti aziendali e/o dei dipendenti di cariche societarie nelle società oggetto di investimenti partecipativi.

- Rischi di compliance: sono rappresentati dal rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

Tra le norme la cui violazione potrebbe comportare un rischio di compliance, Veneto Sviluppo ritiene prioritarie, tra le altre, quella di matrice pubblica (quali ad es. la disciplina anticorruzione e trasparenza amministrativa, le norme afferenti il codice dei contratti delle società pubbliche e più in generale tutta la normativa applicabile alle società a partecipazione pubblica) quelle di derivazione finanziaria (quali ad es. la disciplina antiriciclaggio e finanziamento al terrorismo), il quadro delle norme regionali disciplinanti le proprie partecipate, ovvero le disposizioni in materia di privacy, di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

- Rischio da Information Technology: è il rischio correlato al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. Tale rischio, pertanto, può portare a danni sia di natura economica (cd. rischi diretti) che reputazionali (cd. rischi indiretti) derivanti dall'uso della tecnologia, a causa sia di rischi impliciti nella stessa che di rischi derivanti dall'automazione di processi operativi aziendali, attraverso l'uso di questa. Nel perimetro del rischio informatico si inserisce anche l'ambito della sicurezza informatica, che consiste nell'attuare tutte le misure e tutte le tecniche necessarie per proteggere l'hardware, il software ed i dati dagli accessi non autorizzati (intenzionali o meno), per garantirne la riservatezza, nonché eventuali usi illeciti, dalla divulgazione, modifica e distruzione. Veneto Sviluppo nello svolgimento della propria attività di finanziaria regionale è esposta al rischio informatico principalmente riconducibile alle seguenti tipologie:

- rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati: errata pianificazione delle emergenze, errata manutenzione dei software, mancata verifica e controllo degli accessi al sistema, errata gestione dei dati;
- rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi: disfunzione dei sistemi informatici;
- rischio legato all'infrastruttura e ai progetti IT: errato sviluppo software, scelta strategica dei software inadeguata.

Veneto Sviluppo si considera particolarmente esposta al rischio informatico con riferimento al service di gestione degli strumenti agevolativi, della contabilità e bilancio, degli affari societari e del protocollo aziendale in considerazione dell'elevato utilizzo delle banche dati interne ed esterne, degli strumenti informatici e della significativa numerosità e riservatezza dei dati trattati.

7.3 Rischi strategici

Per quanto riguarda i rischi di tipo strategico Veneto Sviluppo, sulla base della propria natura di finanziaria regionale, della propria mission e del contesto normativo e geopolitico in cui opera, risulta esposta alle seguenti tipologie di rischio:

- Rischio Strategico: è rappresentato dal rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. La Società ritiene che, con riguardo alla propria operatività, il rischio strategico possa insorgere in occasione delle scelte strategiche aziendali, della definizione del piano industriale, del budget economico e del piano di fabbisogni del personale, nonché in occasione della realizzazione ed implementazione di decisioni strategiche, anche attraverso le procedure di impiego delle risorse che, nel caso specifico, sono volte al perseguimento e mantenimento di un profilo di rischio basso. La Società, alla luce della propria natura di Finanziaria Regionale ed in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge Regionale costitutiva e dallo Statuto Sociale, provvede al controllo e mitigazione del rischio strategico assicurando la coerenza e l'allineamento delle linee guida della propria operatività e degli obiettivi del proprio piano industriale alle indicazioni fornite dalla Regione del Veneto.

- Rischio Reputazionale: è rappresentato dal rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine dell'intermediario da parte di clienti, controparti, azionisti, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio reputazionale è considerato un rischio derivato, in quanto generato da una molteplicità di fattori, sia interni che esterni alla Società: sul rischio reputazionale notevole influenza hanno, altresì, i rischi operativi, il rischio di non conformità e il rischio strategico. Veneto Sviluppo individua il rischio di reputazione come derivante da fattori di rischio "originari" (rischio di compliance, rischio operativo e rischio strategico) interni all'azienda nonché da fattori esterni, che producono un deterioramento dell'immagine nella percezione di categorie eterogenee di interlocutori (clienti e controparti, azionisti, organi di vigilanza).

La Società, sulla base della propria natura nonché delle caratteristiche dell'operatività svolta, ritiene di essere esposta al rischio reputazionale in modo "diretto" - qualora la percezione negativa dell'immagine di Veneto Sviluppo derivi da condotte poste in essere dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società nell'esercizio della propria attività per conto di Veneto Sviluppo - ovvero "indiretto"- qualora la percezione negativa dell'immagine di Veneto Sviluppo derivi (i) da condotte poste in essere dagli esponenti aziendali e dai dipendenti della Società al di fuori dell'esercizio della propria attività per conto di Veneto Sviluppo ovvero (ii) da fatti/condotte non direttamente collegabili alla Società.

- Rischio socio-politico: è rappresentato dal rischio di perdite causate da eventi che si verificano a seguito della perdita di stabilità dei governi ovvero della variazione delle politiche economiche adottate dalle amministrazioni centrali e/o locali. I fattori di rischio che possono influenzare negativamente la redditività della Società possono essere ricondotte sia a cambiamenti imprevedibili avversi dello scenario socio-politico del Paese (come le rivolte, emergenze socio-sanitarie, atti terroristici, etc.), o alle scelte politiche governative, anche territoriali, che riguardano gli ambiti di attività societaria. Veneto Sviluppo vista la propria natura di finanziaria regionale della Regione del Veneto, nonché le caratteristiche delle proprie attività - principalmente rappresentate dalla gestione di fondi pubblici e da investimenti nelle PMI venete e finalizzate a sostenere la crescita e lo sviluppo socio-economico del territorio veneto anche attraverso sinergie con gli attori bancari e finanziari territoriali - risulta esposta al rischio socio-politico esclusivamente domestico.

Infine, considerato il contesto geografico in cui opera la Società – limitato quasi esclusivamente al territorio del Nord-Est italiano –, la stessa risulta significativamente esposta al rischio di subire flessioni della redditività in caso di eventi socio-ambientali, quali a titolo esemplificativo la diffusione di focolai epidemici localizzati, eventi sociali che compromettono la sicurezza pubblica (e.g scioperi generali, disordini sociali, manifestazioni territoriali violente, guerre, etc).

7.4 Presidi e Monitoraggio dei rischi

La Società nel tempo si è dotata di un sistema di controllo interno posto a presidio di tutti i rischi ed è stato impostato in base ai principi che consentono una sana e prudente gestione. Tale sistema è rappresentato dalla Funzione di internal audit - affidata ad una società esterna specializzata nel settore che svolge le attività ispettive per individuare le violazioni delle procedure interne e della regolamentazione applicabile alla Società - dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 che vigila sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui si è dotata la Società ai fini della prevenzione dei reati di cui al medesimo decreto legislativo e dalla Responsabile Funzione Trasparenza e Anticorruzione che svolge verifiche inerenti il rispetto delle direttive regionali di riferimento e del Piano triennale di Anticorruzione. Inoltre, costituiscono parte integrante del sistema dei controlli interni i Responsabili di Area e di Ufficio di riferimento per i diversi processi aziendali i quali rappresentano un presidio ai rischi derivanti dalle attività svolte le quali sono altresì oggetto di controlli ispettivi da parte della Funzione di Revisione Interna.

In via generale, la Società, allo scopo di mitigare e presidiare specifici rischi, ha istituito un sistema regolamentare composto da policy, regolamenti e procedure dedicate ai principali processi aziendali afferenti le attività di business e le attività aziendali ad esse connesse, anche con riferimento agli adempimenti normativi specifici a cui è assoggettata la Società e al sistema informatico.

Con specifico riferimento al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 ed al relativo Codice Etico e Comportamentale si evidenzia che nel corso del 2024 la Società ha condotto – con il supporto di una società esterna specializzata - un risk assesment, anche ai fini 231/01, che ha portato alla revisione del Modello alla luce delle modifiche societarie e organizzative avvenute a seguito dell'operazione di riassetto societario di fine 2023, nonché degli aggiornamenti legislativi in materia di reati emanati nel corso dell'anno 2024. Il nuovo Modello è stato adottato dalla

Società nei primi mesi del 2025, mentre non è stato necessario apportare modifiche al Codice Etico e Comportamentale.

Inoltre, si evidenzia che sulla base dell'analisi dei processi aziendali, delle strategie definite dal Consiglio di Amministrazione, nonché dell'eterogeneità delle fonti normative alle quali la Società è assoggetta, la stessa essendo particolarmente esposta ai rischi strategici, gli stessi vengono monitorati attraverso presidi organizzativi posti alla loro mitigazione, la cui adeguatezza è verificata nel continuo. Infine, alla luce del quadro generale macroeconomico delineatosi in virtù, prima della diffusione della pandemia da COVID-19 prima, e successivamente delle implicazioni economiche e commerciali derivanti dalla deflagrazione del conflitto russo-ucraino e di quello in Medio-Oriente, Veneto Sviluppo S.p.A. ha implementato nel tempo adeguati presidi volti a contenere eventuali impatti negativi che potrebbero manifestarsi sulle prospettive strategiche della Società e sulle proprie iniziative. Nello specifico, le misure adottate hanno tenuto conto delle caratteristiche del portafoglio partecipativo e degli investimenti di private debt realizzati, nonché del proprio equilibrio economico-patrimoniale.

Con riferimento ai rischi finanziari, la principale esposizione a tale fonte di rischio è rappresentato dal portafoglio partecipativo e degli investimenti realizzati attraverso il Fondo «Veneto Minibond» e a tal proposito, si sottolinea come la struttura della società anche nel corso dell'esercizio 2024 abbia attentamente monitorato le società in portafoglio, con particolare riguardo alle azioni intraprese da queste ultime per preservare il proprio equilibrio economico-finanziario, con il principale obiettivo di anticipare eventuali *underperformance* e/o riduzioni di valore che possano avere ripercussioni sul profilo di rischio-rendimento dell'investimento. A tal proposito, attualmente, non si riscontrano impatti diretti derivanti dal sistema sanzionatorio imposto dall'UE nei confronti della Russia sulle entità in portafoglio, né particolari situazioni di criticità conseguenti la guerra in Medio Oriente. Anche con riferimento agli effetti derivanti dal *climate change* per l'esercizio 2024 non si sono rilevati impatti sulle società in portafoglio correlati al rischio ambientale e climatico.

Come già evidenziato in premessa, si conferma il quadro generale di un aumento degli attacchi informatici in Europa e specialmente nel territorio nazionale dovuto sia maggior ricorso al lavoro da remoto ma soprattutto all'instabilità geopolitica istauratasi dopo lo scoppio del conflitto russo-ucraino che ha contribuito a creare un terreno fertile per i cyber criminali. Oltre a essere aumentata la frequenza, sono aumentati anche la loro "Severity" (indice di gravità) che è cresciuta costantemente, il che rappresenta un ulteriore elemento di preoccupazione in quanto incrementa

l'esposizione al rischio informatico e ai conseguenti danni derivanti da attacchi hacker.

In continuità con le iniziative e le soluzioni organizzative e informatiche già precedentemente adottate, la Società ha mantenuto i propri presidi già in essere sul proprio sistema informatico atti a garantire la sicurezza informatica e la riservatezza dei dati anche durante lo svolgimento del business in remoto. La Società, infatti, ha da tempo opportunamente configurato ed attivato collegamenti in VPN (Virtual Private Network) per consentire una connessione sicura e cifrata delle postazioni mobili dei propri dipendenti alla rete aziendale.

L'amministratore di sistema della Società nel corso del 2024 ha proseguito con il potenziato i presidi in ambito di cybersecurity aggiornando i dispositivi e relativi livelli di sicurezza per la protezione da possibili hackeraggi. A tal proposito si evidenzia che la Società nel corso dell'anno ha incaricato una società specializzata per la conduzione di un risk Assessment in ambito IT finalizzato a individuare eventuali punti di debolezza del proprio sistema per continuare a migliorare la propria struttura IT e nel corso dell'esercizio 2025 saranno intraprese ulteriori azioni per il potenziamento dei propri presidi al rischio informatico.

Nell'esercizio 2024 non si sono rilevati *data breach* a dimostrazione che le soluzioni adottate dalla Società, pur non potendo a priori escludere totalmente il rischio di hackeraggio, sono risultate comunque in grado di mitigare il rischio informatico e conformi alle esigenze di sicurezza aziendali correlate al mantenimento di adeguati livelli di operatività.

Vale informare altresì che la Società, entro il termine normativo del 28 febbraio 2025, si è registrata nel portale dell'Autorità Nazionale per la Cybersicurezza (ACN), ricevendo, ad aprile 2025 la comunicazione di esclusione dal perimetro delle Società destinatarie della normativa in materia di Cybersicurezza (D.lgs. 138/2025).

Sempre in materia di gestione dei rischi, si informa infine che la Società da anni adotta un processo di valutazione del rischio di crisi aziendale al fine di ottemperare alle previsioni ex D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (TUSP) all'art. 6, co.2 in materia di adempimenti che le società a controllo pubblico relativamente all'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale.

8. APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE DIRETTIVE FORNITE DALLA GIUNTA REGIONALE ALLE PROPRIE PARTECIPATE

In materia di società partecipate e controllate dalle Regioni, oltre alle normative emanate dai singoli enti territoriali e più sotto richiamate, a partire dall'agosto del 2016, è necessario considerare anche le previsioni contenute nel D.Lgs. n. 175/2016 (Decreto "Madia"), che sono in gran parte applicabili alla Società, ad esclusione dell'art. 4 per espressa ricomprensione di Veneto Sviluppo nell'Allegato A al Decreto.

Relativamente agli adempimenti conseguenti alle direttive emanate dalla Regione del Veneto in tema di società partecipate, la società, nel corso dell'anno 2024, ha applicato e seguito quanto disposto dalla D.G.R. n. 2101/2014 e quanto oggetto delle modifiche alla stessa apportate con DGR 1351 del 25/11/2024, che ha sostituito le precedenti normative di pari rango (DGR nn. 2951/10, modificata dalla DGR n. 258 del 5 marzo 2013, DGR n. 2101/14 e da ultimo, limitatamente alle questioni afferente il personale, DGR n. 751/2021 rubricata "*Sostituzione delle direttive indirizzate alle società controllate in materia di personale dipendente di cui alla lett. C) dell'allegato A alla DGR n. 2101/2014 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni alle direttive indirizzate alle società partecipate con la DGR n. 258/2013"*").

Con riguardo all'obbligo di riportare nel fascicolo di bilancio gli esiti circa il rispetto delle Direttive Regionali sopra richiamate, si espone quanto segue (le lettere maiuscole riprendono pedissequamente i punti elenco dell'Allegato A alla DGR n. 1351/24).

A. Direttive in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi

I. La società ha applicato nel corso del 2024 la disciplina prevista dal D.Lgs. n. 36/2023.

II. La società si è dotata di apposita piattaforma digitale per gli acquisti, come previsto dalla normativa vigente (Piattaforma Acquisti Telematici fornita dalla società Digitalpa S.r.l.).

III. Con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/01/2025 è stato approvato il Regolamento procedurale spese economiche, ai fini della semplificazione degli acquisti di piccolo importo. È programmata per l'anno 2025 la formalizzazione di una disciplina interna degli acquisti e degli incarichi di consulenza, studio e ricerca.

IV. La società ha adottato, a settembre 2024, in continuità con quanto era previsto e svolto precedentemente, una nuova piattaforma di consultazione dei

nominativi finalizzata alla verifica della sussistenza di precedenti penali e posizioni di persone politicamente esposte di soggetti con i quali la società entra in contatto sia nel campo dei minibond e delle operazioni di equity, sia nell'ambito degli acquisti per importi elevati, ai fini delle verifiche antiriciclaggio. La società è sempre stata dotata di un Regolamento in materia di conflitto di interessi e parti correlate, che trova regolare applicazione.

V. La società non ha ancora adottato l'inserimento di requisiti afferenti gli ambiti ambientali e di risparmio energetico con riguardo ai bandi, in quanto non predispone bandi.

B. Direttive in materia di società in house

I. La società, soggetta al controllo analogo della Regione del Veneto attesta che, ancorché tutte le attività poste in essere e ricomprese nell'oggetto sociale rientrano tra le attività istituzionali in quanto svolte per la Regione del Veneto, la percentuale del fatturato maturato nello svolgimento di tali compiti è pari al 2,63% nei riguardi della Regione del Veneto.

II. La società svolge attività istituzionali per la Regione del Veneto.

III. Ai sensi dell'art. 15 dello statuto sociale il budget deve essere presentato in assemblea non oltre il primo quadrimestre dell'anno di riferimento.

IV. Le relazioni periodiche circa l'andamento della società sono state fornite entro i termini previsti dalle Direttive Regionali.

V. La società esercita il controllo analogo a cascata nei riguardi di Veneto Innovazione S.p.A. e predisporrà, a favore della Regione del Veneto, l'istruttoria degli argomenti all'ordine del giorno dell'assemblea della controllata.

C. Direttive in materia di personale dipendente

I. La società nel corso del 2024 ha assunto una risorsa a tempo determinato, che ricopre la carica di Direttore Generale. Non sono state fatte altre assunzioni.

II. La società, per le assunzioni programmate per il 2025 predisporrà il piano economico-finanziario quinquennale sul quale basare la predisposizione del Piano Triennale dei fabbisogni del personale.

D. Direttive in materia di comunicazione alla Regione del Veneto

III. Il rispetto degli obiettivi del DEFR riferiti all'anno 2024 sarà argomento all'ordine del giorno dell'assemblea di approvazione del bilancio.

- VII. La società assolve agli obblighi informativi previsti dalle direttive regionali anche tramite pubblicazione dei relativi dati nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale.
- E. Direttive in materia di contenimento della spesa di varia natura
- I. La società, per lo svolgimento delle proprie attività, è ricorsa alla consulenza professionale di soggetti esperti in specifiche materie quali i minibond e gli acquisti secondo il nuovo codice dei contratti pubblici.
 - II. E' in corso di predisposizione il Regolamento in materia di incarichi di consulenza, studio e ricerca.
 - III. La società non sostiene spese di sponsorizzazione.
- F. Direttive in materia di compensi agli organi societari.
- I. E' rispettato il limite dei compensi previsti dalla Regione del Veneto.
 - II. Con il rinnovo degli organi sociali il Socio Unico ha provveduto a fissare i limiti ai rimborsi spese dell'organo amministrativo. Nel corso del 2024 sono stati erogati compensi agli organi sociali nei limiti stabiliti dalle direttive regionali.
- G. Direttive in materia di società indirette.
- I. La società possiede partecipazioni di controllo nelle società Veneto Innovazione S.p.A. e FVS SGR S.p.A..
- H. Direttive in materia di applicazione delle linee di indirizzo dettate dalla Regione
- I. Nella relazione sulla gestione del bilancio di esercizio al 31/12/2024 l'adempimento informativo è stato osservato.
- I. Direttive in materia di adempimento a disposizioni normative cogenti nelle materie trattate
- I. La società non è soggetta a normativa più restrittiva di quanto previsto nelle direttive regionali
- L. Direttive in materia di requisiti per la nomina negli organi amministrativi delle società a partecipazione regionale diretta ed indiretta.
- I. Nel corso del 2024 negli organi amministrativi di società partecipate sono state fatte le seguenti nomine:
 - II. Enrive S.r.l. in liquidazione: Sindaco unico.
 - III. FVS S.G.R. S.p.A.: 1 Consigliere a seguito delle intervenute dimissioni di uno in carica.
 - IV. Venezia Terminal Passeggeri S.p.A.: Presidente CDA, 1 Consigliere; Presidente CS, 1 Sindaco supplente.

- V. Neurimpulse S.r.l.: 1 Consigliere.
- VI. Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa: 1 Sindaco effettivo e 1 Sindaco Supplente.
- VII. Cooperativa Lavoratori Zanardi : 1 Sindaco effettivo e 1 Sindaco Supplente

All'atto della nomina del dott. Spagna, Presidente di Veneto Sviluppo S.p.A., quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di VTP S.p.A. era vigente la DGR n. 1473/17 che esclude per Veneto Sviluppo S.p.A. l'applicazione del divieto di nomina di propri amministratori negli organi amministrativi di proprie partecipate e ciò in virtù della specifica mission affidata alla società in tema di assunzione, gestione e dismissione di partecipazioni societarie e al conseguente presidio che la società è tenuta a svolgere rispetto alle partecipazioni societarie detenute.

M. Direttive in materia di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica regionale.

- I. All'atto del rinnovo del nuovo organo amministrativo verrà applicata la misura.
- II. La società dispone di auto aziendale ad uso promiscuo mediante contratto di noleggio a lungo termine. Nel corso del 2024 tale auto è stata utilizzata sia dal personale di Veneto Sviluppo che della controllata Veneto Innovazione, in ottica di economie di scala.
- IV. La società monitora il rispetto del limite massimo al trattamento economico di apicali e dirigenti.

N. Direttive in materia di trasparenza e pubblicità e per l'aggiornamento dei modelli di cui all'art. 6 del D.lgs. 231/2001

- I. La società alimenta in maniera regolare e costante la sezione "Società trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Nel corso del 2024 la società è stata oggetto di un risk assessment finalizzato anche all'aggiornamento del Modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Il nuovo Modello è stato adottato a febbraio 2025. Non è stato invece necessario aggiornare il Codice Etico e Comportamentale.

9. DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Spettabile Azionista,

Veneto Sviluppo, come precedentemente accennato, chiude la gestione dell'esercizio 2024 con un utile d'esercizio di Euro 1.829.760,78.

Il Consiglio di Amministrazione propone, ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto sociale, la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva statutaria; pertanto:

- a riserva legale	Euro	91.488,04
- a riserva statutaria	Euro	365.952,16

Si propone altresì di destinare la residua quota di Euro 1.372.320,58 riserva di rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c. 1 n. 4 del Codice Civile.

Spettabile Azionista,

a conclusione dell'esposizione sull'attività recentemente svolta e sulle prospettive che si intendono perseguire, anche a nome del Consiglio di Amministrazione, desideriamo rinnovare il ringraziamento:

- alla Regione del Veneto, per la fiducia accordata alla Società;
- alle Banche per l'operatività realizzata per la costante collaborazione dimostrata;
- alle Associazioni di Categoria per i validi suggerimenti tecnici, nonché per la fattiva collaborazione operativa;
- al Collegio dei Sindaci e all'Organismo di Vigilanza, per la preziosa attività di vigilanza;
- alla Società Forvis Mazars S.p.A., alla quale è stato attribuito l'incarico di revisione legale;
- alla direzione ed ai dipendenti tutti della Società, per il lavoro svolto con impegno e dedizione.

Spettabile Azionista,

a conclusione di questa relazione, La invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, nonché la destinazione del risultato di esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Fabrizio Spagna

VENETO SVILUPPO S.p.A.

Via delle Industrie, 19/D, Vega Parco Scientifico e Tecnologico, Venezia

Capitale sociale Euro 113.772.670.= i.v.

Numero di Iscrizione al Registro Imprese di Venezia e Codice Fiscale 00854750270

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024
DI VENETO SVILUPPO S.p.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea degli Azionisti,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, che il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone per l'approvazione, è stato approvato dal Consiglio stesso nella riunione tenutasi il 26 maggio 2024 ed è stato in tale occasione messo a disposizione del Collegio Sindacale.

Preliminarmente, i Sindaci precisano che:

- i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale, nominati dal Consiglio Regionale del Veneto, risultano in carica a decorrere dal 19 gennaio 2024; pertanto, l'attività di vigilanza che l'articolo 2403 del codice civile pone a carico del Collegio Sindacale è stata posta in essere dagli attuali componenti del Collegio Sindacale lungo l'intero arco di durata dell'esercizio cui si riferisce il bilancio cui la presente relazione afferisce;
- la funzione di revisione legale dei conti, di cui all'articolo 2409-bis del codice civile e nel rispetto dei precetti di cui al DLgs. 39/2010, è attribuita alla società di revisione Mazars S.p.A.;
- la presente relazione viene emessa in data odierna, successivamente alla ricezione della relazione da parte della società di revisione Mazars S.p.A., ai sensi dell'articolo 14 del DLgs. 39/2010.

Tanto premesso, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 2429 comma 2 del codice civile, attestiamo quanto segue, attenendoci alle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed Esperti contabili, nella versione da ultimo aggiornata a dicembre 2024.

Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale

Successivamente alla nomina da parte del Consiglio Regionale del Veneto e al perfezionamento del successivo iter, avvenuto in data 19 gennaio 2024, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale si sono insediati con una prima riunione del Collegio Sindacale svoltasi presso la sede della società in data 27 febbraio 2024.

In occasione del loro insediamento, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno esaminato tra gli altri:

- lo statuto della Società;
- la visura camerale aggiornata della Società;
- l'elenco degli enti controllati e delle società partecipate;
- l'organigramma aziendale;
- i libri sociali (libro dei soci; libro verbali delle Assemblee dei Soci; libro verbali delle adunanze del Consiglio di Amministrazione; libro verbali delle riunioni del Collegio sindacale).

Da tale esame in sede di insediamento, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno potuto esprimere un giudizio complessivo, per quel che attiene alla struttura della governance della società e dell'organigramma funzionale, di conformità alle prescrizioni normative e regolamentari e di adeguatezza rispetto alla mission e alla dimensione della società, riscontrando altresì l'assenza di rilievi da parte dei precedenti componenti del Collegio Sindacale nel periodo di vigenza della loro carica.

I sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno pertanto avviato e proseguito l'attività di vigilanza prescritta dall'articolo 2403 del codice civile e in particolare:

- hanno vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, ottenendo dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società;
- hanno seguito l'evolversi della gestione secondo gli obiettivi strategici prefissati, nonché dei mutamenti organizzativi in coerenza con detti obiettivi, verificando altresì che fosse mantenuto un costante flusso informativo;
- hanno monitorato il persistere dell'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale, riscontrata in sede di insediamento;
- hanno vigilato, per quanto di loro competenza, in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali;
- hanno monitorato il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attività di vigilanza che precede è stata attuata mediante osservazioni dirette e raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti.

Il Collegio Sindacale, in occasione delle proprie riunioni nel corso dell'esercizio, ha altresì proceduto a scambi di informazioni con:

- la società incaricata dell'attività di revisione legale dei conti, Mazars Italia SpA, in occasione della riunione del 18 aprile 2024 (scambio di informazioni che si è ripetuto ad inizio 2025, in occasione della riunione del 28 gennaio 2025, proprio al fine di condividere il piano di attività concernente l'esame del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024);

- il Collegio Sindacale della società controllata Veneto Innovazione SpA, in occasione della riunione del 18 aprile 2024;
- l'Organismo di Vigilanza (OdV) di Veneto Sviluppo SpA, in occasione della riunione del 22 luglio 2024.

Nel corso dell'esercizio 2024, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale hanno partecipato a quattro riunioni del Collegio Sindacale ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate nel medesimo periodo.

Esiti dell'attività di vigilanza svolta

Dalla attività di vigilanza del Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi meritevoli di segnalazione.

In generale, sulla base dell'attività svolta, delle informazioni acquisite e dei riscontri effettuati nel corso dell'esercizio si può ragionevolmente assicurare che durante l'intero esercizio 2024:

- l'attività aziendale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto;
- le decisioni sono state assunte secondo i principi di corretta amministrazione e in conformità delle direttive della Controllante e i loro effetti non appaiono manifestamente imprudenti o in contrasto con le delibere assunte, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non è stata rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali che, per significatività o rilevanza, avrebbero potuto far insorgere dubbi in ordine alla loro correttezza sostanziale.

Il Collegio Sindacale è anche in grado di confermare che durante l'intero esercizio 2024:

- l'assetto organizzativo della società e il sistema dei controlli interni risultano adeguati alle finalità aziendali e alle necessità di efficacia ed efficienza della gestione, fermo restando che le dimissioni presentate dal Responsabile Area Investimenti, dott. Marco Cavasin, presentate il 14 aprile 2025 e perfezionate nell'interruzione del rapporto di lavoro a decorrere dal 15 maggio 2025, costituiscono un "fatto rilevante successivo alla chiusura dell'esercizio cui si riferisce la presente relazione", rispetto al tema dell'adeguatezza degli assetti organizzativi della società, di cui il Collegio Sindacale ritiene opportuno dare adeguata segnalazione già nella presente relazione relativa all'esercizio 2024;
- esiste un adeguato coordinamento tra tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli interni, compresa la società di revisione.

Per quanto concerne il monitoraggio degli esiti dell'attività di revisione legale, dai confronti avuti con i referenti della società di revisione, in occasione della riunione del Collegio Sindacale del 18 aprile 2024 e del 28 gennaio 2025, non sono emerse criticità o altre questioni significative.

Il Collegio Sindacale comunica infine che non sono pervenute alla Sua attenzione denunce ex art. 2408 del Codice civile, né esposti da parte di terzi, aventi per oggetto fatti censurabili, omissioni o irregolarità; né sono stati rilevati dal Collegio Sindacale fatti censurabili, omissioni, irregolarità o comunque eventi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Specifici pareri rilasciati dal Collegio Sindacale durante l'esercizio o sul bilancio

Nel corso del 2024, i sottoscritti componenti del Collegio Sindacale, hanno rilasciato un unico specifico parere assegnato da fonti normative alla competenza del Collegio Sindacale.

Si tratta, in particolare, del Parere sul piano triennale 2024-2026 dei fabbisogni di personale, rilasciato ai sensi dell'art. 8 co. 1 della L.R. 39/2013 in data 1 marzo 2024.

Osservazioni in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 di Veneto Sviluppo S.p.A. è stato redatto secondo le disposizioni del codice civile, nel rispetto dei criteri di contabilizzazione di cui all'art. 2424-bis del codice civile per le voci dello Stato patrimoniale, e di cui all'art. 2425-bis del codice civile per le voci di ricavo, provento, costo e onere, nonché nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (c.d. "principi OIC").

Rispetto alla redazione dei bilanci degli esercizi precedenti, in sede di redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 è stato operato un cambiamento di metodo di valutazione delle partecipazioni nelle imprese controllate FVS s.g.r. SpA e Veneto Innovazione SpA, passando dalla valutazione al costo di acquisto a quella secondo il criterio del patrimonio netto (c.d. "equity method"), ossia per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della società partecipata, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2426 co. 1 n. 4) del codice civile.

La Relazione degli amministratori sulla gestione evidenzia che, al fine di poter applicare detto metodo di valutazione nel bilancio di Veneto Sviluppo SpA, avendo però riguardo al dato del patrimonio netto delle società partecipate risultante dal bilancio da queste approvato con riguardo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della facoltà di convocare l'Assemblea dei Soci di Veneto Sviluppo SpA, per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, oltre i 120 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio, ma entro i 180 giorni, ai sensi dell'art. 2364 co. 2 del codice civile e dell'art. 11 dello Statuto sociale.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, in quanto redatto in forma ordinaria, è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario, dalla Nota integrativa, conformemente a quanto richiesto dall'articolo 2423 del codice civile, ed è accompagnato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2428 del codice civile.

Conto Economico

Gli schemi adottati per la redazione del Conto economico sono conformi a quelli previsti dall'art. 2425 del codice civile.

Il Conto economico si chiude con un utile dopo le imposte di 1.829.761 euro (in aumento di 423.742 euro rispetto all'esercizio precedente), a fronte di un Valore della produzione di 705.941 euro (in calo di 2.012.997 euro rispetto all'esercizio precedente) e di un Costo della produzione di 1.845.471 euro (in calo di 1.902.071 euro rispetto all'esercizio precedente).

Come evidenziato anche nella Relazione degli amministratori sulla gestione, La forte contrazione sia del Valore della produzione che del Costo della produzione, rispetto all'esercizio precedente, derivano dal trasferimento del ramo d'azienda "agevolazioni", con decorrenza 1 gennaio 2024, dalla società Veneto Sviluppo SpA alla società controllata al 100% Veneto Innovazione SpA.

La Differenza tra Valore e Costo della produzione è negativa per 1.139.530 euro (con un peggioramento del saldo di 110.926 euro rispetto all'esercizio precedente), ma il saldo della gestione finanziaria, positivo per 2.607.935 euro (in calo di 1.945.837 euro rispetto all'esercizio precedente), consente di pervenire a un utile ante imposte positivo per 2.199.913 euro (in calo di 169.711 euro rispetto all'esercizio precedente), grazie anche a rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie positive per 731.508 euro (erano invece negative per 1.155.544 euro nell'esercizio precedente).

Il decremento di 1.945.837 euro del saldo della Gestione finanziaria (dai 4.553.772 euro dell'esercizio precedente ai 2.607.935 euro dell'esercizio 2024) è sostanzialmente riconducibile alla dinamica decrescente dei tassi d'interesse nel passaggio dall'esercizio 2023 all'esercizio 2024, per effetto della quale i proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni scendono dai 4.982.461 euro del 2023 ai 2.891.173 euro del 2024 (- 2.091.288 euro), esattamente come la dinamica crescente dei tassi d'interesse nel passaggio dall'esercizio 2022 all'esercizio 2023 aveva determinato l'incremento dei proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie dai 759.933 euro dell'esercizio 2022 a 4.158.524 euro dell'esercizio 2023.

Il saldo delle Rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie è positivo per 731.508 euro, mentre era negativo per 1.155.544 euro nell'esercizio 2023 e per 518.641 euro nell'esercizio 2022.

Ad esso concorre, in particolare, la rivalutazione di euro 2.092.068, iscritta nella voce D.18.a) del Conto Economico, a fronte della variazione di competenza 2024 del valore di iscrizione nell'attivo patrimoniale delle partecipazioni nelle società controllate FVG s.g.r. SpA (+ 332.971 euro) e Veneto Innovazione SpA (+ 1.759.097 euro), per la cui valutazione, a decorrere dall'esercizio 2024, la società adotta il criterio del patrimonio netto (c.d. "equity method")

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate, passano dai 990.280 euro dell'esercizio 2023 ai 370.152 euro dell'esercizio 2024, con un decremento significativo le cui ragioni discendono principalmente dal fatto che al risultato di esercizio 2024 concorrono oltre 2 milioni di euro di proventi non imponibili iscritti a Conto Economico a fronte della rivalutazione delle partecipazioni nelle società controllate al 100% FVG s.g.r. SpA e Veneto Innovazione SpA, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto (c.d. "equity method").

Stato Patrimoniale

Gli schemi adottati per la redazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi a quelli previsti dall'art. 2424 e del codice civile.

Lo Stato patrimoniale evidenzia un Totale attivo di 145.967.554 euro (+ 4.419.258 euro, rispetto all'esercizio precedente), un Totale passivo di 21.728.280 euro (+ 1.562.513 euro, rispetto all'esercizio precedente) e un Totale patrimonio netto di 124.239.274 euro (+ 2.849.545 euro, rispetto all'esercizio precedente).

Per quanto concerne la variazione incrementativa del Totale patrimonio netto, si evidenzia che ad essa concorre, oltre all'utile dell'esercizio (pari a 1.829.761 euro), anche l'accantonamento a riserva di rivalutazione di 1.019.784 euro, a titolo di incremento del valore di iscrizione nell'attivo di bilancio della partecipazione nella società controllata al 100% FVG s.g.r. SpA, derivante dalla prima applicazione del criterio di valutazione al patrimonio netto (c.d. "equity method"), per la parte di essa non di competenza dell'esercizio 2024, bensì di competenza di esercizi precedenti.

Ciò premesso, gli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente riguardano:

- sul lato delle fonti (Totale passivo), l'incremento degli "altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo" da 16.970.226 euro a 19.803.738 euro, dovuto principalmente all'incremento del Fondo degli associati in partecipazione Vento Minibond a seguito dei richiami effettuati per investimenti minibond nel corso del 2024;
- sul lato degli impieghi (Totale attivo):
 - (i) l'incremento delle partecipazioni in imprese controllate da 3.751.888 euro a 6.913.740 euro, dovuto non già a nuove acquisizioni, bensì al cambiamento di criterio del costo di acquisto al metodo del patrimonio netto per la valutazione in bilancio delle partecipazioni nelle società controllate al 100% FVG s.g.r. SpA e Veneto Innovazione SpA;
 - (ii) l'incremento dei "crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo" da 1.000.000 euro a 4.001.690 euro, dovuto al maggior importo dei Time Deposit stipulati nel corso del 2024 per un profittevole utilizzo delle giacenze di cassa, con vincolo temporale residuo al 31 dicembre 2024 comunque non superiore a 12 mesi;

- (iii) il decremento dei “crediti verso controllanti esigibili entro l’esercizio successivo” da 2.350.000 euro a 45.083 euro, dovuto al fatto che, con il conferimento del ramo d’azienda “Agevolazioni” alla società controllata Veneto Innovazione SpA, la società Veneto Sviluppo SpA non si ritrova più creditrice a fine anno verso la Regione Veneto delle somme corrispondenti alle commissioni maturate e non ancora liquidate al 31 dicembre dell’anno su quell’attività;
- (iv) l’incremento degli “altri titoli” iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie da 48.435.426 euro a 59.613.750 euro, dovuto a investimenti in minibond per circa 11 milioni di euro e nel Fondo Sviluppo PMI 2 per circa altri 5 milioni di euro, al netto dei rientri da precedenti investimenti in minibond per circa 4 milioni di euro;
- (v) il decremento delle disponibilità liquide da 25.238.310 euro a 15.469.560 euro, la cui dinamica trova dettagliato resoconto nel Rendiconto finanziario.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario è redatto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10, attuativo dei precetti di cui all’art. 2425-ter del codice civile.

L’informativa che discende dalla lettura del Rendiconto finanziario consente di avere adeguata contezza della dinamica di peggioramento della “liquidità” della Società che, come si è accennato, emerge per sommi capi già dalla lettura dello Stato patrimoniale.

In particolare, il Rendiconto finanziario evidenzia una dinamica peggiorativa delle disponibilità liquide di Veneto Sviluppo S.p.A. nell’esercizio 2024 pari a - 9.768.585 euro che deriva da un flusso finanziario derivante dall’attività di investimento negativo per 13.969.517 euro, solo parzialmente compensato da un flusso finanziario derivante dall’attività operativa positivo per 4.200.932 euro, mentre nessun movimento in entrata o in uscita ha interessato il flusso finanziario derivante dall’attività di finanziamento.

La negatività del flusso finanziario derivante dall’attività di investimento deriva in particolare dagli investimenti in immobilizzazioni finanziarie per 22.802.973 euro, a fronte dei quali i disinvestimenti sono stati 7.107.360 euro, per un flusso “netto” d’uscita pari a 15.695.613 euro.

Nota integrativa e continuità aziendale

La Nota integrativa ha una struttura coerente a quanto prescritto dal co. 2 dell’art. 2427 del codice civile e un contenuto conforme a quanto prescritto dal co. 1, con un livello di informativa che appare adeguato relativamente alla generalità dei numeri da 1) a 22-septies) del co. 1 medesimo che sono sviluppati nel documento.

La Nota Integrativa esplicita che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale, in ragione del fatto che “nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze”.

Si conferma che non sono emerse significative incertezze sul punto nemmeno nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale durante l'esercizio 2024 ed in sede di esame del relativo progetto di bilancio e di stesura della presente relazione.

Relazione sulla gestione

La Relazione sulla gestione degli amministratori ha una struttura coerente ed un contenuto conforme a quanto prescritto dall'art. 2428 del codice civile.

In particolare, la Relazione sulla gestione degli amministratori, oltre a informazioni di scenario generale sull'andamento dell'economia globale e nazionale, illustra adeguatamente tra gli altri:

- l'andamento della gestione e dell'attività operativa;
- il dettaglio delle partecipazioni possedute da Veneto Sviluppo SpA;
- i principali rischi cui risulta esposta la Società e i relativi presidi e strumenti di monitoraggio;
- l'evoluzione prevedibile della gestione.

In particolare sul portafoglio partecipativo

Il dettaglio delle partecipazioni possedute da Veneto Sviluppo S.p.A. è adeguatamente fornito nella parte della Relazione sulla gestione dedicata all'illustrazione dell'attività di assunzione e gestione delle partecipazioni (paragrafo 2.5.1), elencando analiticamente le 21 distinte partecipazioni possedute e i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio, per un totale complessivo di circa 57 milioni di euro, distinguendo altresì tra le tre partecipazioni strategiche (FINEST S.p.A. FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A.), le 12 partecipazioni non strategiche, le 4 partecipazioni in gestione a valere sul fondo di Capitale e di Rischio ex POR 2007-2013 (FESR) e le 2 partecipazioni in gestione a valere sul Fondo Regionale per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI Cooperative.

Con riguardo alle due partecipazioni strategiche possedute in società controllate (FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A.), si è già avuto modo di evidenziare come nel bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la società Veneto Sviluppo s.p.A. sia passata dal criterio di valutazione nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto al criterio di valutazione al patrimonio netto (c.d. "equity method").

Tra le partecipazioni non strategiche, si evidenzia in particolare la partecipazione al 50% in APVS s.r.l., il cui valore è direttamente correlato al valore della sua partecipata Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (in quanto suo unico asset) e la cui iscrizione nell'attivo di bilancio al 31 dicembre 2024 di Veneto Sviluppo S.p.A. viene mantenuta al costo di acquisizione di 16.479.934 euro, in ragione del fatto che i Patti parasociali tra i soci di APVS s.r.l. prevedono, in favore di Veneto Sviluppo S.p.A. il diritto di esercitare una Put option entro il prossimo 30 giugno 2026, che consentirebbe di realizzare il valore di bilancio.

In particolare sull'evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione appare adeguatamente rappresentata dagli amministratori, nei toni e nei contenuti, nella loro Relazione sulla gestione, così come nella parte della Nota integrativa dedicata ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione

Egredi Soci.

ferme restando le osservazioni precedentemente illustrate e tenuto altresì conto della relazione della società di revisione al bilancio di esercizio al 31.12.2024 di Veneto Sviluppo S.p.A., dalla quale non emergono rilievi o segnalazioni di criticità, come rilasciata in data 11 giugno 2025 dalla società di revisione e valutata dal Collegio Sindacale prima di licenziare la presente relazione, il Collegio Sindacale non ha proposte modificative da formulare e, per i profili di competenza, ritiene che le proposte di approvazione del progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 e della Relazione sulla gestione che l'accompagna possano essere approvate dall'Assemblea dei Soci, così come formulate dal Consiglio di Amministrazione.

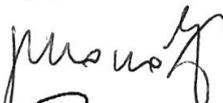
Il Collegio Sindacale ritiene altresì che l'Assemblea dei Soci possa approvare, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione, anche la proposta di destinazione dell'utile netto, fermo restando che, stante l'incapienza dell'utile di esercizio, rispetto all'ammontare di proventi iscritti a Conto Economico in applicazione del metodo del patrimonio netto sulle partecipazioni nella società controllate al 100% FVG s.g.r. SpA e Veneto Innovazione SpA, residua un vincolo di destinazione alla riserva vincolata da "equity method" ex art. 2426 co. 1 n. 4) del codice civile per ulteriori 725.724,24 euro, che, salvo riassorbimento o effettivo realizzo di detti proventi, si trasferisce sugli utili dei futuri esercizi.

Venezia, 12 giugno 2025

Enrico Zanetti (Presidente)



Giovanni Mainolfi (Sindaco)



Paola Tombolato (Sindaco)



Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi
dell'art.14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'azionista unico della Veneto Sviluppo S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio d'esercizio della Regione del Veneto non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Veneto Sviluppo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Veneto Sviluppo S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 11 giugno 2025

Forvis Mazars S.p.A.



Alfonso Iorio
Socio



Bilancio al 31 Dicembre 2024

VENETO SVILUPPO S.P.A.
Società soggetta a Direzione e Coordinamento di Regione del Veneto
Sede legale in Venezia-Marghera – Via delle Industrie 19/D
Capitale Sociale euro 113.772.670 i.v.
Registro delle imprese di Venezia e Codice Fiscale: 00854750270

Bilancio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	16.388	107.290
Totale immobilizzazioni immateriali	16.388	107.290
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	2.317.034	2.378.527
2) Impianti e macchinario	16.224	21.754
4) Altri beni	65.836	43.047
Totale immobilizzazioni materiali	2.399.094	2.443.328
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	6.913.740	3.751.888
b) Imprese collegate	48.277.892	48.277.892
d-bis) Altre imprese	1.603.391	1.712.483
Totale partecipazioni (1)	56.795.023	53.742.263
2) Crediti		
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.430.000	1.630.000
Totale crediti verso imprese collegate	1.430.000	1.630.000
d-bis) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.001.690	1.000.000
Esigibili oltre l'esercizio successivo	766.642	22.737
Totale crediti verso altri	4.768.332	1.022.737
Totale Crediti	6.198.332	2.652.737
3) Altri titoli	59.613.750	48.435.426
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	122.607.105	104.830.426
Totale immobilizzazioni (B)	125.022.587	107.381.044
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	187.030	204.582
Totale crediti verso clienti	187.030	204.582

2) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	195.546	30.000
Totale crediti verso imprese controllate	195.546	30.000
3) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	14.049	6.049
Totale crediti verso imprese collegate	14.049	6.049
4) Verso controllanti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	45.083	2.350.000
Totale crediti verso controllanti	45.083	2.350.000
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	258.865	2.277
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	94
Totale crediti tributari	258.865	2.371
5-ter) Imposte anticipate		
	246.947	185.185
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	31.235	59.749
Totale crediti verso altri	31.235	59.749
Totale crediti	978.755	2.837.936
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli		
	3.847.941	5.506.284
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.847.941	5.506.284
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali		
	15.469.560	25.238.269
3) Danaro e valori in cassa		
	165	41
Totale disponibilità liquide	15.469.725	25.238.310
Totale attivo circolante (C)	20.296.421	33.582.530
D) RATEI E RISCONTI	648.546	584.722
TOTALE ATTIVO	145.967.554	141.548.296

PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	113.772.670	113.772.670
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	6.281.381	6.211.082
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	281.197	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.019.784	0
Varie altre riserve	1.054.481	-2
Totale altre riserve	2.355.462	-2
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.829.761	1.405.979
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	124.239.274	121.389.729

B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	190.052	190.052
4) Altri	0	70.401
Totale fondi per rischi e oneri (B)	190.052	260.453
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	4.630	90.322
D) DEBITI		
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	156.014	142.598
Totale debiti verso fornitori (7)	156.014	142.598
9) Debiti verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	50.604	37.500
Totale debiti verso imprese controllate (9)	50.604	37.500
11) Debiti verso controllanti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.095.962	1.065.823
Totale debiti verso controllanti (11)	1.095.962	1.065.823
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	43.076	928.885
Totale debiti tributari (12)	43.076	928.885
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	64.111	136.418
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	64.111	136.418
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	319.919	526.265
Esigibili oltre l'esercizio successivo	19.803.738	16.970.226
Totale altri debiti (14)	20.123.657	17.496.491
Totale debiti (D)	21.533.424	19.807.715
E) RATEI E RISCONTI		
	174	77
TOTALE PASSIVO	145.967.554	141.548.296

CONTO ECONOMICO

	31/12/2024	31/12/2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	297.317	2.652.275
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	95.082	30.000
Altri	313.542	36.663
Totale altri ricavi e proventi	408.624	66.663
Totale valore della produzione	705.941	2.718.938
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	240	3.317
7) Per servizi	804.959	1.427.496
8) Per godimento di beni di terzi	7.412	14.987
9) Per il personale:		

a) Salari e stipendi	542.153	1.286.368
b) Oneri sociali	157.410	411.455
c) Trattamento di fine rapporto	33.628	78.674
d) Trattamento di quiescenza e simili	27.557	64.834
Totale costi per il personale	760.748	1.841.331
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.130	38.732
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.413	84.868
Totale ammortamenti e svalutazioni	92.543	123.600
13) Altri accantonamenti	0	70.401
14) Oneri diversi di gestione	179.569	266.410
Totale costi della produzione	1.845.471	3.747.542
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.139.530	-1.028.604
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Da imprese collegate	10.909	11.970
Altri	1.853	17.753
Totale proventi da partecipazioni (15)	12.762	29.723
16) Altri proventi finanziari:		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Da imprese collegate	93	100
Altri	92.048	85.595
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	92.141	85.695
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.901.483	4.158.524
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	108.488	110.097
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	789.061	628.325
Totale proventi diversi dai precedenti	789.061	628.325
Totale altri proventi finanziari	2.891.173	4.982.641
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	296.000	458.592
Totale interessi e altri oneri finanziari	296.000	458.592
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	2.607.935	4.553.772
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
18) Rivalutazioni:		
a) Di partecipazioni	2.092.068	0
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	94.798	194.285
Totale rivalutazioni	2.186.866	194.285
19) Svalutazioni:		
a) Di partecipazioni	0	274.000
b) Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.449.605	1.072.364
c) Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	5.753	3.465

Totale svalutazioni	1.455.358	1.349.829
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	731.508	-1.155.544
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	2.199.913	2.369.624
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	431.914	990.280
Imposte differite e anticipate	-61.762	-26.635
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	370.152	963.645
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.829.761	1.405.979

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Rendiconto Finanziario (Flusso Reddituale con metodo indiretto)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.829.761	1.405.979
Imposte sul reddito	370.152	963.645
Interessi passivi/(attivi)	(2.595.173)	(4.524.049)
(Dividendi)	0	(17.753)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(12.762)	(11.970)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(408.022)	(2.184.148)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	33.628	149.165
Ammortamenti delle immobilizzazioni	92.543	123.600
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(731.508)	1.155.544
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	(605.337)	1.428.309
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.013.359)	(755.839)
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.148.923	52.565
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	26.520	(18.977)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(63.824)	(279.335)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	97	13
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	2.439.049	(6.327.223)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	4.550.765	(6.572.957)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.537.406	(7.328.796)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	2.037.225	2.118.216
(Imposte sul reddito pagate)	(1.271.271)	(150.923)
Dividendi incassati	0	17.753
(Utilizzo dei fondi)	(102.428)	(86.308)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
<i>Totale altre rettifiche</i>	663.526	1.898.738
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.200.932	(5.430.058)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		

Immobilizzazioni materiali

(Investimenti)	(54.461)	(6.971)
Disinvestimenti	0	1.974

Immobilizzazioni immateriali

(Investimenti)	(595)	(33.200)
Disinvestimenti	0	104

Immobilizzazioni finanziarie

(Investimenti)	(22.802.973)	(10.385.043)
Disinvestimenti	7.107.360	12.219.702

Attività finanziarie non immobilizzate

(Investimenti)	(588.645)	0
Disinvestimenti	2.369.797	1.575.082
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(13.969.517)	3.371.648

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0

Mezzi propri

Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	(24.915.385)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	(24.915.385)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.768.585)	(26.973.795)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0

Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio

Depositi bancari e postali	25.238.269	52.211.555
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	41	550
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	25.238.310	52.212.105
Di cui non liberamente utilizzabili	12.000.000	20.000.000

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	15.469.560	25.238.269
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	165	41
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.469.725	25.238.310
Di cui non liberamente utilizzabili	12.150.000	12.000.000



Nota Integrativa del Bilancio
di esercizio al 31 Dicembre 2024

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2024

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma, del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Pur avendo i requisiti di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile per redigere il bilancio in forma abbreviata, l'organo amministrativo ha deciso di redigere il bilancio in forma ordinaria per fornire un'informativa più completa in qualità di Finanziaria regionale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;

- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, comma 5, del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio, salvo quanto di seguito e l'applicazione del nuovo principio OIC 34 Ricavi, per la cui trattazione si rimanda all'apposito paragrafo.

Le partecipazioni nelle imprese controllate FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. non sono state valutate al costo come nel precedente esercizio, bensì sono state valutate secondo il criterio del "equity method", ovvero per un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile. Tale decisione è stata assunta per allineare il criterio di valutazione di queste partecipazioni a quello adottato dalla Regione del Veneto ai fini della redazione del proprio bilancio consolidato annuale con riferimento alle società controllate.

Ai sensi dell'OIC 29 par. 15 ss. gli effetti del cambiamento del criterio valutativo e del principio contabile di riferimento per la valutazione in bilancio (OIC 17) sono stati rilevati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio 2024 nella riserva da rivalutazione partecipazioni di cui all'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile (cfr. OIC 28) per il valore formatosi in precedenti esercizi e a conto economico per il valore di competenza dell'esercizio 2024.

In particolare, l'applicazione del nuovo criterio valutativo ha comportato:

- per FVS S.G.R. S.p.A. la rilevazione di un provento da rivalutazione nella voce D.18.a) del conto economico per euro 332.971 e di una riserva da rivalutazione partecipazioni per euro 1.019.784 nel saldo di apertura nel patrimonio netto;

per Veneto Innovazione S.p.A. la rilevazione di un provento da rivalutazione nella voce D.18.a) del conto economico per euro 1.759.097. Si ricorda che tale partecipazione è stata acquisita con efficacia giuridica al 1° gennaio 2024 e, quindi, la rivalutazione è stata attribuita solo all'esercizio 2024.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per

l'uso.

I software in licenza d'uso sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quanto non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- software applicativo: 20% e 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è

proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce che sono costituiti dai terreni su cui insistono i fabbricati di proprietà che sono stati scorporati secondo quanto disposto dall'OIC par. 60.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione. Nell'esercizio in commento nessun piano di ammortamento è stato modificato.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono ammortizzati e sono valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 2,08% e 2,44%

Impianti elettrici dei fabbricati: 6,25%

Impianti meccanici dei fabbricati: 6,25%

Impianti idro-sanitari dei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Impianti antincendio dei fabbricati: 4,35% e 4,76%

Attrezzature: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettriche, elettroniche e computer: 20%

Nell'esercizio non sono stati modificati i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha contratti di locazione finanziaria.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di partecipazioni dalle immobilizzazioni all'attivo circolante e viceversa.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 21 par. 42 e 43.

Nel caso di cessioni di partecipazioni omogenee acquistate in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione delle partecipazioni cedute è stato il metodo della media ponderata.

Le partecipazioni nelle società controllate FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A., controllate indirettamente dalla Regione del Veneto, sono state valutate secondo il criterio del "Equity method", ovvero in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo loro bilancio, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato (OIC 17), come consentito dall'art. 2426, comma 1, n. 4 del Codice Civile.

Partecipazioni non immobilizzate

La fattispecie non sussiste.

Titoli di debito, quote di fondi comuni e gestione patrimoniale

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Nell'esercizio non vi sono state riclassificazioni di titoli di debito dalle immobilizzazioni all'attivo circolante e viceversa.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, le quote di fondi comuni sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 1 del Codice Civile sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile, ad eccezione, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, dei titoli con costi di transazione e altre differenze tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo o con uno scostamento non significativo secondo *policy* aziendale.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 3 del Codice Civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 20 par. da 55 a 57, si procede alla rettifica del costo.

Nell'esercizio in cui vengono meno le condizioni che avevano determinato nel/i precedente/i esercizio/i una rettifica di valore, si procede ad un ripristino di valore determinato sulla base dell'OIC 20 par. 58.

Nel caso di cessioni di titoli omogenei acquistati in date diverse a prezzi diversi, il riferimento per la definizione dei titoli ceduti è il metodo della media ponderata.

Per quanto attiene le quote in fondi chiusi di private equity si è tenuto conto del periodo pluriennale di tale investimento nel quale è ritenuta fisiologica una riduzione del valore dovuta al maturare pro rata temporis delle commissioni di gestione alle quali, fino al momento dei disinvestimenti, non vengono contrapposti i proventi degli stessi. Pertanto, sono stati individuati degli specifici indicatori di impairment, anche di natura qualitativa, che facciano presumere che il valore contabile originario dell'investimento possa essere recuperato. Tra questi parametri è stato assunto l'ammontare del fondo pari al controvalore nominale complessivo delle quote sottoscritte e non annullate. Questo criterio viene applicato al Fondo Sviluppo PMI 2 con periodo di investimento dal 2021 al 2026, mentre il Fondo Sviluppo PMI ha concluso nel 2021 il proprio periodo di investimento e, pertanto, viene valutato al costo tenuto conto del NAV alla data di chiusura dell'esercizio.

Titoli non immobilizzati

Le quote di fondi comuni che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato. A tal fine si è assunta la quotazione ufficiale del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

La società ha una gestione patrimoniale mobiliare che investe la liquidità in titoli obbligazionari e simili che sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato alla data di chiusura dell'esercizio. A tal fine si è assunta la quotazione ufficiale del mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

La fattispecie non sussiste.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8, operando l'attualizzazione dei crediti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti analiticamente inesigibili, tenuto conto dei fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio. Non sono state effettuate svalutazioni sulla massa dei crediti *in bonis* sulla base di stime previsionali che derivano dall'esperienza passata.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili. Si precisa che la Società non ha maturato perdite fiscali.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Si precisa che nelle disponibilità liquide sono iscritti dei depositi svincolabili in breve termine, mentre quelli non svincolabili sono stati iscritti nelle immobilizzazioni nei crediti finanziari.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

La voce di bilancio accoglie il fondo per imposte differite.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Fondo oneri

La fattispecie non sussiste. Nell'esercizio è stato utilizzato il fondo oneri stanziato nel precedente esercizio per la chiusura di una causa con un ex dirigente definita in conciliazione nel 2024.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 n. 8, operando l'aggiornamento dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non vi sono attività o passività derivanti da operazioni in valuta diversa dall'euro. Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta diversa dall'euro.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I contributi in conto esercizio sono rilevati secondo competenza economica. In particolare, i contributi regionali a copertura di costi sono iscritti nella voce A.5.a) del Conto Economico.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate generalmente a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione delle parti correlate per l'informativa

Si segnala che dal 1° gennaio 2024 è stato applicato il nuovo principio OIC 34 Ricavi. Tale principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'applicazione di altri principi OIC. L'OIC 34 stabilisce che i ricavi devono essere riconosciuti quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- proprietà trasferita: il rischio e la proprietà dei beni sono trasferiti al cliente;
- servizi completati: la prestazione del servizio è stata completata;
- misurabilità: l'importo dei ricavi può essere misurato in modo attendibile;
- probabilità: è probabile che i benefici economici derivanti dalla transazione affluiranno in azienda.

I ricavi devono essere misurati sulla base del corrispettivo ricevuto o che si prevede di ricevere. Questo valore deve essere al netto di sconti, abbuoni, resi e altri elementi simili.

Per le prestazioni di servizi, i ricavi devono essere riconosciuti con riferimento allo stato di avanzamento dell'attività di prestazione e il principio individua le relative modalità.

Eventuali modifiche delle condizioni di vendita o di prestazioni e rettifiche dei ricavi devono essere riconosciute quanto verificano le circostanze che le giustificano.

Si segnala che, data la tipologia di business della società, non vi sono impatti di rilievo relativamente all'applicazione del suddetto principio.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate in conformità alla normativa vigente.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 16.388 (€ 107.290 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazi oni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	1.146.757	1.146.757
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.039.467	1.039.467
Valore di bilancio	107.290	107.290
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	595	595
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	80.367	80.367
Ammortamento dell'esercizio	11.130	11.130
Totale variazioni	-90.902	-90.902
Valore di fine esercizio		
Costo	465.612	465.612
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	449.224	449.224
Valore di bilancio	16.388	16.388

Si segnala che il decremento di euro 80.366 riguarda il trasferimento di software

applicativi alla controllata Veneto Innovazione S.p.A. con il ramo di azienda "Agevolazioni".

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni

Composizione della voce "Licenze "

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Software in licenza	107.290	-90.901	16.389
Totale		107.290	-90.901	16.389

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 2.399.094 (€ 2.443.328 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	470.498	4.410.310
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.125.285	414.246	427.451	1.966.982
Valore di bilancio	2.378.527	21.754	43.047	2.443.328
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	54.641	54.641
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	17.463	17.463
Ammortamento dell'esercizio	61.494	5.530	14.389	81.413
Altre variazioni	1	0	0	1
Totale variazioni	-61.493	-5.530	22.789	-44.234
Valore di fine esercizio				
Costo	3.503.812	436.000	329.341	4.269.153
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.186.778	419.776	263.505	1.870.059
Valore di bilancio	2.317.034	16.224	65.836	2.399.094

Si segnala che nei decrementi l'importo di euro 16.233 riguarda il trasferimento di computer, macchine di ufficio e altri beni alla controllata Veneto Innovazione con il ramo di azienda "Agevolazioni".

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 65.836 è così composta:

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Arredi e mobili	19	27.730	27.749
	Macchine ufficio elettriche elettroniche e computer	34.378	-2.743	31.635
	Attrezzature	2.946	-672	2.274
	Telefonia	5.704	-1.526	4.178
Totale		43.047	22.789	65.836

Beni completamente ammortizzati ed ancora in uso

Qui di seguito è specificato il costo originario:

	Costo originario
Impianti e macchinario	325.000
Altre immobilizzazioni materiali	263.505
Totale	588.505

Si precisa che per quanto completamente ammortizzati, secondo il piano di ammortamento originario, tali beni risultano in buono stato d'uso, attesa la loro costante manutenzione.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 del Codice Civile, si precisa che non vi sono operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 56.795.023 (€ 53.742.263 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 59.613.750 (€ 48.435.426 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.751.888	53.218.531	16.853.110	73.823.529	53.694.827
Svalutazioni	0	4.940.639	15.140.627	20.081.266	5.259.401
Valore di bilancio	3.751.888	48.277.892	1.712.483	53.742.263	48.435.426
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	50.000	0	0	50.000	17.059.068
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	0	0	109.092	109.092	4.885.507
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	2.092.068	0	0	2.092.068	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	1.088.572
Altre variazioni	1.019.784	0	0	1.019.784	93.335
Totale variazioni	3.161.852	0	-109.092	3.052.760	11.178.324
Valore di fine esercizio					
Costo	6.913.740	53.218.531	16.636.519	76.768.790	65.961.724
Svalutazioni	0	4.940.639	15.033.128	19.973.767	6.347.974
Valore di bilancio	6.913.740	48.277.892	1.603.391	56.795.023	59.613.750

Nelle partecipazioni in imprese controllate si rileva l'incremento di euro 50 mila nella controllata Veneto Innovazione S.p.A. per il conferimento di un ramo di azienda e la rivalutazione di euro 2.092.068 di FVS S.G.R. S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. valutate con l'equity method rilevate nella voce D.18.a) del conto economico. Nelle altre variazioni, l'importo di euro 1.019.784 riguarda la partecipata FVS S.G.R. S.p.A., già commentato nella precedente sezione "Cambiamento di principi contabili".

Il decremento delle altre imprese di euro 109.092 riguarda l'alienazione di una quota di partecipazione nella Neurimpulse S.r.l. che ha determinato una plusvalenza di euro 10.909 e la perdita di euro 1 relativa alla dismissione della

partecipazione in Autodromo del Veneto S.p.A. (già interamente svalutata per euro 107.499) per la quale è stata conclusa la procedura di liquidazione ed è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Negli altri titoli, si segnalano incrementi riferiti per euro 11,75 milioni a investimenti in minibond e per euro 5,2 milioni a investimenti nel fondo Sviluppo PMI 2 e decrementi riferiti per euro 4,14 milioni ai rientri di investimenti in minibond, secondo piani di ammortamento del debito. Le svalutazioni riguardano alcuni minibond per euro 750 mila e strumenti finanziari di CIS S.p.A. per il residuo.

Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 6.198.332 (€2.652.737 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Importo nominale iniziale	Fondo svalutazione iniziale	Valore netto iniziale	Accantonamenti al fondo svalutazione	Riclassificato da/(a) altre voci	Altri movimenti incrementi/ (decrementi)	Importo nominale finale	Fondo svalutazione finale	Valore netto finale
Verso imprese collegate esigibili entro esercizio successivo	2.100.000	470.000	1.630.000	100.000	0	-100.000	2.000.000	570.000	1.430.000
Verso altri esigibili entro esercizio successivo	1.000.000	0	1.000.000	287.348	26.315	3.262.723	4.289.038	287.348	4.001.690
Verso altri esigibili oltre esercizio successivo	49.052	26.315	22.737	-26.315	-26.315	743.905	766.642	0	766.642
Totale	3.149.052	496.315	2.652.737	361.033	0	3.906.628	7.055.680	857.348	6.198.332

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	1.630.000	-200.000	1.430.000	1.430.000	0	0
Crediti immobilizzati verso altri	1.022.737	3.745.595	4.768.332	4.001.690	766.642	0
Totale crediti immobilizzati	2.652.737	3.545.595	6.198.332	5.431.690	766.642	0

Nell'esercizio è stato svalutato per euro 100.000 il credito per finanziamento verso la collegata Enrive S.r.l. in liquidazione e per euro 261.000 il credito per interessi verso due società emittenti di minibond.

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città o Stato estero	Codice Fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
FVS S.G.R. S.p.A.	VENEZIA	01112230329	2.818.220	371.252	4.096.482	4.096.482	100,00	3.599.392
Veneto Innovazione S.p.A.	VENEZIA	02568090274	570.000	1.621.931	2.954.018	2.954.018	100,00	3.314.348
Totale								6.913.740

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2 del Codice Civile, si segnala che la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

Il prospetto riporta per le società FVS SGR S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. i dati di bilancio 2024.

Partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 5 del Codice Civile:

Denominazione	Città, o Stato estero	Codice fiscale	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
APVS S.r.l.	VENEZIA	04177050277	100.000	-79.039	25.799.706	12.899.853	50,00	16.479.934
Bellelli Engineering S.r.l. (fallita)	ROVIGO	01216070290	1.282.000	-3.067.572	132.780	29.208	22,00	1
Develon S.r.l.	ALTAVILLA VICENTINA (VI)	03018900245	679.285	194.165	2.899.814	839.119	28,94	1.753.787
Enrive S.r.l. in liquidazione	VENEZIA	03959660279	200.000	-185.830	-1.043.020	-521.510	50,00	1
Walking Pipe S.p.A. in	VILLADOSE (RO)	01474290291	2.010.350	-420.616	1.558.404	620.151	39,79	1

liquidazione (fallita)								
Xeptagen S.r.l. in liquidazione	VENEZIA	03172070272	10.000	-598	1.448	310	21,43	1
FINEST S.p.A.	PORDENONE	01234190930	137.176.770	914.669	151.520.111	30.969.195	20,44	30.044.167
Totale								48.277.892

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala la Società non ha assunto partecipazioni e interessenze comportanti responsabilità illimitata.

La partecipazione in APVS S.r.l. è iscritta a un valore contabile superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto poiché Veneto Sviluppo dispone di una put option, prorogata e valida ed efficace, prevista da patti parasociali e garantita a prima richiesta da Istituti di Credito, che le consente di venderla a un corrispettivo superiore al valore contabile.

La partecipazione in Develon S.r.l. è iscritta a un valore contabile superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto che è motivata da una valutazione dell'investimento partecipativo.

Il prospetto riporta per le società APVS S.r.l. e Enrive S.r.l. in liquidazione i dati dei bilanci 2024 poiché più prudentziali ai fini valutativi, mentre per le società Bellelli Engineering S.r.l. e Walking Pipe S.p.A. i dati dell'ultimo bilancio precedente la loro dichiarazione di fallimento.

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione collegata, il fondo di svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Bellelli Engineering S.r.l.: euro 999.999;
- Enrive S.r.l. in liquidazione: euro 2.183.499;
- Walking Pipe S.p.A. in liquidazione: euro 649.999;
- Xeptagen S.r.l. in liquidazione: euro 1.107.142.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale Crediti immobilizzati
	Italia	1.430.000	4.768.332	6.198.332
Totale		1.430.000	4.768.332	6.198.332

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, n. 2 lettera a) del Codice Civile, non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value. Si riportano di seguito, per le singole attività ovvero per raggruppamenti di attività, il valore contabile e il fair value:

	Valore contabile	Fair Value
Partecipazioni in altre imprese	1.603.391	1.603.391
Crediti verso imprese collegate	1.430.000	1.430.000
Crediti verso altri	4.768.332	4.768.332
Altri titoli	59.613.750	59.613.750

Partecipazioni in altre imprese

Si precisa di seguito, per ciascuna partecipazione in altre imprese, il fondo svalutazione alla data di chiusura dell'esercizio:

- Aeroporto Valerio Catullo Verona Villafranca S.p.A.: euro 49.874;
- Attiva S.p.A. in liquidazione: euro 5.519.852;
- Alpi Eagles S.p.A.: euro 3.747.515;
- C.I.S. S.p.A.: euro 4.363.310;
- Expo Venice S.p.A.: euro 123.579;
- Politecnico Calzaturiero S.c.a.r.l.: euro 95.999;
- H-Farm S.p.A.: euro 1.133.000.

Crediti verso imprese collegate

Nei crediti verso imprese controllate è iscritto un credito per finanziamento a Enrive S.r.l. in liquidazione per euro 1.430.000 infruttifero d'interessi.

Crediti verso altri

Nei crediti verso altri sono iscritti depositi non svincolabili, fruttiferi d'interessi, per complessivi euro 4 milioni, crediti finanziari di euro 766.642 per liquidità vincolata agli investimenti in una gestione patrimoniale. Vi sono, inoltre, crediti finanziari per euro 289.038, svalutati per euro 287.348, relativi a tre minibond.

Altri titoli

Si precisa che negli altri titoli delle immobilizzazioni finanziarie, pari a complessivi euro 59.613.750, sono iscritti:

- strumenti finanziari di C.I.S. S.p.A. in liquidazione per complessivi euro 1.000.000 (al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 5.124.290);
- oicr fondo sviluppo PMI per euro 1.750.248;
- oicr fondo sviluppo PMI 2 per euro 17.187.812;
- obbligazioni iniziativa Veneto Minibond per complessivi euro 32.175.690 (al netto di un fondo svalutazione per euro 1.223.684 rilevato nell'esercizio su due posizioni);
- obbligazioni Intesa San Paolo per complessivi euro 7.500.000.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 978.755 (€ 2.837.936 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	287.028	287.028	99.998	187.030
Verso imprese controllate	195.546	195.546	0	195.546
Verso imprese collegate	14.049	14.049	0	14.049
Verso controllanti	45.083	45.083	0	45.083
Crediti tributari	258.865	258.865		258.865
Imposte anticipate		246.947		246.947
Verso altri	31.235	31.235	0	31.235
Totale	831.806	1.078.753	99.998	978.755

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	204.582	-17.552	187.030	187.030	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	30.000	165.546	195.546	195.546	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	6.049	8.000	14.049	14.049	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.350.000	-2.304.917	45.083	45.083	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.371	256.494	258.865	258.865	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	185.185	61.762	246.947			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	59.749	-28.514	31.235	31.235	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.837.936	-1.859.181	978.755	731.808	0	0

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del

Codice Civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	187.030	187.030
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	195.546	195.546
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	14.049	14.049
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	45.083	45.083
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	258.865	258.865
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	246.947	246.947
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.235	31.235
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	978.755	978.755

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 3.847.941 (€ 5.506.284 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	5.506.284	-1.658.343	3.847.941
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.506.284	-1.658.343	3.847.941

Le attività finanziarie sono costituite da quote di fondi comuni quotati in mercati attivi e da titoli obbligazionari di una gestione patrimoniale quotati in mercati attivi. Alla data di chiusura dell'esercizio sono iscritti al netto di fondi svalutazione per complessivi euro 234.003. Nell'esercizio, tali attività finanziarie hanno rilevato proventi per euro 108.488 (voce C.16.c del conto economico), sono state rivalutate per complessivi euro 94.798 (voce D.18.c del conto economico) e svalutate per euro 5.753 (voce D.19 c del conto economico).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 15.469.725 (€ 25.238.310 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	25.238.269	-9.768.709	15.469.560
Denaro e altri valori in cassa	41	124	165
Totale disponibilità liquide	25.238.310	-9.768.585	15.469.725

Nelle disponibilità liquide sono iscritti depositi per euro 12,15 milioni svincolabili in breve termine.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 648.546 (€ 584.722 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	561.394	62.162	623.556
Risconti attivi	23.328	1.662	24.990
Totale ratei e risconti attivi	584.722	63.824	648.546

Composizione dei ratei attivi:

	Descrizione	Importo
	Interessi bancari	218.144
	Interessi titoli minibond	405.412
Totale		623.556

Composizione dei risconti attivi:

	Descrizione	Importo
	Abbonamenti	2.491
	Assicurazioni	2.523
	Assistenza tecnica	19.270
	Vari	706
Totale		24.990

Oneri finanziari capitalizzati

Non vi sono oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice Civile.

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3-bis del Codice civile, si precisa che non vi sono riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali e materiali non sono state rivalutate in base a disposizioni di legge.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 124.239.274 (€ 121.389.729 nel precedente esercizio).

L'Assemblea di approvazione del bilancio 2023 ha deliberato la destinazione del risultato d'esercizio di euro 1.405.979 alla riserva legale per euro 70.299, alla riserva straordinaria per euro 281.196 e a riserva disponibile per euro 1.054.484.

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	113.772.670	0	0		113.772.670
Riserva legale	6.211.082	70.299	0		6.281.381
Altre riserve					
Riserva straordinaria	0	281.197	0		281.197
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	1.019.784		1.019.784

Varie altre riserve	-2	1.054.483	0		1.054.481
Totale altre riserve	-2	1.335.680	1.019.784		2.355.462
Utile (perdita) dell'esercizio	1.405.979	-1.405.979	0	1.829.761	1.829.761
Totale Patrimonio netto	121.389.729	0	1.019.784	1.829.761	124.239.274

	Descrizione	Importo
	Riserva disponibile	1.054.484
	Riserva arrot. unità di euro	-3
Totale		1.054.481

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	112.407.840	0	23.891.610	22.526.780		113.772.670
Riserva legale	6.106.404	104.678	0	0		6.211.082
Riserve statutarie	4.865.537	418.713	0	5.284.250		0
Altre riserve						
Varie altre riserve	10.918.800	1.570.172	22.526.780	35.015.754		-2
Totale altre riserve	10.918.800	1.570.172	22.526.780	35.015.754		-2
Utile (perdita) dell'esercizio	2.093.563	-2.093.563	0	0	1.405.979	1.405.979
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0	0	40.300.000	40.300.000		0
Totale Patrimonio netto	136.392.144	0	86.718.390	103.126.784	1.405.979	121.389.729

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, n. 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta

utilizzo nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/ natura	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	113.772.670	capitale e utili		0	0	22.526.780
Riserva legale	6.281.381	utili	B	0	0	0
Riserve statutarie	0	utili	A, B, D	0	0	5.284.250
Altre riserve						
Riserva straordinaria	281.197	utili	A, B, D	281.197	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	1.019.784		B	0	0	0
Varie altre riserve	1.054.481	utili	A, B, C	0	0	12.488.970
Totale altre riserve	2.355.462			281.197	0	12.488.970
Totale	122.409.513			281.197	0	40.300.000
Quota non distribuibile				281.197		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La fattispecie non sussiste e, pertanto, non vi sono informazioni richieste dall'articolo 242- bis, comma 1 n. 1 lettera b quater) del Codice Civile.

Riserve di rivalutazione

La fattispecie non sussiste.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 190.052 (€260.453 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	190.052	70.401	260.453
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	0	-70.401	-70.401
Totale variazioni	0	-70.401	-70.401
Valore di fine esercizio	190.052	0	190.052

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 4.630 (€90.322 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	90.322
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	33.627
Utilizzo nell'esercizio	32.027
Altre variazioni	-87.292
Totale variazioni	-85.692
Valore di fine esercizio	4.630

Si segnala che nelle altre variazioni di euro 87.292 è indicato il F.do T.F.R. relativo ai dipendenti trasferiti alla controllata Veneto Innovazione S.p.A. con il ramo di azienda "Agevolazioni".

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 21.533.424 (€ 19.807.715 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso fornitori	142.598	13.416	156.014
Debiti verso imprese controllate	37.500	13.104	50.604
Debiti verso controllanti	1.065.823	30.139	1.095.962
Debiti tributari	928.885	-885.809	43.076
Debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	136.418	-72.307	64.111
Altri debiti	17.496.491	2.627.166	20.123.657
Totale	19.807.715	1.725.709	21.533.424

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	142.598	13.416	156.014	156.014	0	0
Debiti verso imprese controllate	37.500	13.104	50.604	50.604	0	0
Debiti verso controllanti	1.065.823	30.139	1.095.962	0	1.095.962	0
Debiti tributari	928.885	-885.809	43.076	43.076	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	136.418	-72.307	64.111	64.111	0	0
Altri debiti	17.496.491	2.627.166	20.123.657	319.919	19.803.738	0
Totale debiti	19.807.715	1.725.709	21.533.424	633.724	20.899.700	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6 del Codice Civile:

	Totale	
Area geografica		Italia
Debiti verso fornitori	156.014	156.014
Debiti verso imprese controllate	50.604	50.604
Debiti verso imprese controllanti	1.095.962	1.095.962

Debiti tributari	43.076	43.076
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.111	64.111
Altri debiti	20.123.657	20.123.657
Debiti	21.533.424	21.533.424

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice Civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	156.014	156.014
Debiti verso imprese controllate	50.604	50.604
Debiti verso controllanti	1.095.962	1.095.962
Debiti tributari	43.076	43.076
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	64.111	64.111
Altri debiti	20.123.657	20.123.657
Totale debiti	21.533.424	21.533.424

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

La fattispecie non sussiste.

Finanziamenti effettuati dai soci

La fattispecie non sussiste.

Debiti trasferiti

Si segnala che con il trasferimento del ramo di azienda "Agevolazioni" alla controllata Veneto Innovazione S.p.A. sono stati trasferiti debiti previdenziali per euro 31.361 e altri debiti per euro 64.382 relativi al personale dipendente di tale ramo di azienda. La controllata ha comunicato che ha provveduto al relativo pagamento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 174 (€ 77 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	77	97	174
Totale ratei e risconti passivi	77	97	174

Composizione dei ratei passivi:

	Descrizione	Importo
	Altri	174
Totale		174

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività.

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Commissioni attive	247.317
	Prestazioni di Servizi	50.000
Totale		297.317

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica.

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	297.317
Totale		297.317

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto

economico per complessivi € 408.624 (€ 66.663 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Contributi in conto esercizio	30.000	65.082	95.082
Altri			
Sopravvenienze e insussistenze attive	473	55	528
Altri ricavi e proventi	36.190	276.824	313.014
Totale altri	36.663	276.879	313.542
Totale altri ricavi e proventi	66.663	341.961	408.624

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 804.959 (€1.427.496 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	10.277	-4.397	5.880
Gas	19.729	-11.069	8.660
Spese di manutenzione e riparazione	8.235	13.658	21.893
Servizi e consulenze tecniche	476.774	-319.794	156.980
Compensi agli amministratori	86.532	-3.365	83.167
Compensi a sindaci e revisori	81.173	-4.866	76.307
Spese e consulenze legali	180.151	-102.259	77.892
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	60.549	-12.527	48.022
Spese telefoniche	12.626	-3.886	8.740
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	13.233	-2.920	10.313
Assicurazioni	50.862	-2.314	48.548
Spese di rappresentanza	5.702	-2.713	2.989
Spese di viaggio e trasferta	4.937	-1.706	3.231
Personale distaccato presso l'impresa	48.745	-18.022	30.723

Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	7.851	-1.238	6.613
Altri	360.120	-145.119	215.001
Totale	1.427.496	-622.537	804.959

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.412 (€ 14.987 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Altri	14.987	-7.575	7.412
Totale	14.987	-7.575	7.412

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 179.569 (€ 266.410 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	1.104	-585	519
ICI/IMU	13.276	-416	12.860
IVA indetraibile	226.923	-94.939	131.984
Diritti camerali	867	-179	688
Perdite su crediti	1	-1	0
Sopravvenienze e insussistenze passive	0	10.678	10.678
Altri oneri di gestione	24.239	-1.399	22.840
Totale	266.410	-86.841	179.569

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 11 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta i proventi da partecipazione diversi dai dividendi:

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	10.909
Da altri	1.853
Totale	12.762

Tali proventi si riferiscono alle plusvalenze realizzate dall'alienazione dell'ultima tranche di quote di partecipazione in Neurimpulse S.r.l. per euro 10.909 e per vendita in Borsa di diritti inoptati di H-Farm S.p.A. 1.853.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 12 del Codice Civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	296.000
Totale	296.000

Gli oneri si riferiscono per euro 264.069 all'utile di periodo attribuito agli associati in partecipazione dell'iniziativa Veneto Minibond, per euro 30.139 all'utile di periodo attribuito alla Regione del Veneto associata in partecipazione all'iniziativa Por ING Fin. 2007/13, per euro 1.791 a interessi passivi diversi e per euro 1 alla minusvalenza realizzata sulla partecipata Autodromo del Veneto S.p.A. in liquidazione.

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non vi sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice Civile, si segnala che non vi sono costi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	431.914	61.762
Totale	431.914	61.762

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, lett. a) e b) del Codice Civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

Nella quarta tabella che segue sono specificate le differenze temporanee per le quali non è stata rilevata la fiscalità differita IRAP per effetto di quanto precisato nei criteri di valutazione.

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	1.028.946
Totale differenze temporanee imponibili	791.881
Differenze temporanee nette	-237.065
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	4.867
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-61.762
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-56.895

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Ammortamenti civili fiscali fabbricato	103.074	-11.833	91.241	24,00	21.898
	Ammortamenti civili fiscali altri beni	824	1.002	1.826	24,00	438
	Svalutazioni attività finanziarie	497.308	338.573	835.881	24,00	200.611

	Svalutazioni crediti	99.998	0	99.998	24,00	23.999
	Accantonamenti fondo oneri	70.401	-70.401	0	0	0

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
	Rivalutazione Fabbricato FTA	791.881	791.881	24,00	190.052

	Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
	Rivalutazione fabbricato FTA	791.881	0	791.881	3,90	-30.883
	Ammortamenti civili fiscali fabbricati	103.074	-11.833	91.241	3,90	3.558
	Ammortamenti civili fiscali altri beni	824	1.002	1.826	3,90	71
	Accantonamento fondo oneri	70.401	-70.401	0	0	0

Si forniscono inoltre le ulteriori seguenti informazioni:

Riconciliazione tra aliquota ordinaria ed aliquota effettiva

Il seguente prospetto, redatto sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, permette di riconciliare l'aliquota ordinaria Ires con l'aliquota effettiva.

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
Aliquota d'imposta nominale	24,00	24,00
Redditi esenti	504.584	2.300
Dividendi	0	4.048
Costi indeducibili	425.415	443.997
Altre differenze permanenti negative (positive)	-16.896	-16.079
Aliquota effettiva	19,63	41,79

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 15 del Codice Civile:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	2
Totale Dipendenti	7

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli Amministratori ed i Sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16 del Codice Civile.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	72.630	55.565

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 2427 comma 1, n. 16-bis del Codice Civile:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	12.888
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	12.888

Categorie di azioni emesse dalla società

Con riguardo all'informativa richiesta dall'art. 2427, comma 1, n. 17 del Codice Civile, si segnala che:

- lo statuto sociale prevede che le azioni ordinarie non hanno valore nominale;
- nell'esercizio non sono state emesse azioni dalla società;
- il capitale sociale è rimasto invariato ed è pari a euro 113.772.670, interamente versato, composto da n. 7.158.303 azioni ordinarie.

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 18 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 19 del Codice Civile, si precisa che la Società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1, n. 9 del Codice Civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Impegni	12.852.892

Impegni

La Società è contrattualmente impegnata per complessivi euro 12.852.892 come richiamo di versamenti a valere sulle quote sottoscritte del Fondo Sviluppo PMI per euro 2.540.703 e del Fondo Sviluppo PMI 2 per euro 10.312.188, fondi chiuso d'investimento, gestiti da FVS SGR S.p.A..

Garanzie

La Società non ha rilasciato garanzie.

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni disponibili non risultano passività potenziali.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non vi sono altri patrimoni destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-bis del Codice Civile.

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447-decies del Codice Civile.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis del Codice Civile:

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi per servizi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
Regione del Veneto	Controllante	45.083	-	-	1.095.962	-	-	-30.139	95.082
FVS SGR SpA	Controllata	10.000	-	37.500	-	10.000	91.500	-	21.469
Veneto Innovazione SnA	Controllata	185.546	-	13.104	-	30.000	-	-	380.330
APVS Srl	Collegata	-	-	-	-	-	-	93	4.000
Develon Srl	Collegata	14.049	-	-	-	-	-	-	8.000
Enrive Srl in liquidazione	Collegata	-	1.430.000	-	-	-	-	-	-

Il finanziamento a Enrive S.r.l. in liquidazione è infruttifero d'interessi, scaduto ad agosto 2023 e il relativo recupero dipende dai flussi finanziari che la collegata riuscirà a generare nel contesto della liquidazione; la motivazione di tale operazione è il sostenimento del capitale circolante che consenta la riduzione degli oneri finanziari derivanti da un finanziamento presso terzi e che potrà tradursi in un miglioramento del relativo risultato d'esercizio e, quindi, in termini di valorizzazione dell'investimento partecipativo.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice Civile, si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-quater del Codice Civile si segnala che non ci sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Lo scenario internazionale è caratterizzato dal perdurare del conflitto bellico Russia-Ucraina e dell'escalation medio-orientale. A ciò si è recentemente aggiunta una guerra commerciale e daziaria USA internazionale innestata dall'amministrazione Trump che l'Unione Europea sta cercando di ricomporre mediante trattative. Tali fattori continuano ad incidere sui rincari dei prezzi delle materie prime ed energetiche con spinte inflattive che condizionano da un lato la crescita della produzione e dei consumi e dall'altro l'andamento dei tassi d'interesse di mercato. Ciò potrà avere un impatto sugli assets partecipativi e finanziari detenuti e, pertanto, la struttura monitorerà attentamente la loro evoluzione con azioni conseguenti da parte del management.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, punto 1 del Codice Civile, si precisa che non sono state fatte operazioni in strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Regione del Veneto, socio unico.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della/e società che esercita/no l'attività di direzione e coordinamento:

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	5.240.696.953	5.177.878.254
C) Attivo circolante	5.346.534.518	5.462.418.438
D) Ratei e risconti attivi	758.845	807.074
Totale attivo	10.587.990.316	10.641.103.766
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	249.997.489	249.995.353
Riserve	2.422.321.200	2.278.279.175
Utile (perdita) dell'esercizio	87.132.617	100.149.368
Totale patrimonio netto	2.759.451.306	2.628.423.896
B) Fondi per rischi e oneri	383.680.387	235.759.978
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	114.765	119.607
D) Debiti	6.338.373.505	6.740.237.160
E) Ratei e risconti passivi	1.106.370.352	1.036.664.125
Totale passivo	10.587.990.315	10.641.204.766

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	14.524.441.423	14.761.004.514
B) Costi della produzione	14.371.960.804	14.600.911.496
C) Proventi e oneri finanziari	-57.895.507	-48.452.654
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.648.116	-2.510.581
Imposte sul reddito dell'esercizio	9.100.611	8.980.415
Utile (perdita) dell'esercizio	87.132.617	100.149.368

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124

Con riferimento all'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le erogazioni ricevute da pubbliche amministrazioni. La presente informativa viene data in base all'incasso giuridico dell'erogazione (cd. criterio di "cassa") come richiesto dalla normativa, tuttavia le erogazioni sono rilevate in bilancio secondo il criterio di competenza economica:

- Regione del Veneto: euro 50.000 contributo 2024 copertura spese progetto "Attrazione di investimenti in Veneto".

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-septies del Codice Civile, si propone la destinazione dell'utile di esercizio, per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva statutaria, come previsto dall'art. 28 dello statuto sociale; pertanto:

- a riserva legale euro 91.488,04
- a riserva statutaria euro 365.952,16

Si propone altresì di destinare il residuo di euro 1.372.320,58 alla riserva di rivalutazione delle partecipazioni ex art. 2426 c. 1 n. 4 del Codice Civile.

Informazioni sull'obbligo di redazione del bilancio consolidato

La Società non è tenuta alla redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 127/1991.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Fabrizio Spagna



Allegato 1

Prospetto riepilogativo

Fondo capitale di rischio Por 1.2.2

“ingegneria finanziaria”

PROSPETTO FONDO CAPITALE DI RISCHIO POR 1.2.2 - INGEGNERIA FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
Disponibilità Liquide:	63.919,56	2.527.604,10
Altri Titoli - Obbligazioni:	2.650.000,00	0,00
Crediti per cessioni Partecipazioni:	2,00	12.502,00
Partecipazioni:	1.924.874,43	2.033.965,34
- Develon Srl	1.753.787,88	1.753.787,88
- H-Farm Spa	171.084,55	171.084,55
- Neurimpulse Srl	0,00	109.090,91
- Walking Pipe Spa	1,00	1,00
- Xeptagen SpA	1,00	1,00
Attività Fiscali:	21.595,00	43.486,69
Ratei e Risconti Attivi:	14.139,56	43.486,69
TOTALE ATTIVO	4.674.530,55	4.617.558,13
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Passività Fiscali:	0,00	13.352,00
Fondi Capitale di Rischio POR 1.2.2 - Ingegneria Finanziaria:	4.674.530,55	4.604.206,13
a) Dotazione Bando Por - Regione del Veneto:	3.900.000,00	3.900.000,00
b) Utilizzo Dotazione Bando Por Regione del Veneto:	(1.587.964,17)	(1.587.964,17)
c) Incremento utili/perdite Bando Por c/Regione del Veneto:	(1.216.073,67)	(1.246.212,71)
d) Cofinanziamento Veneto Sviluppo S.p.A.:	5.200.000,00	5.200.000,00
e) Incremento utili/perdite Bando Por c/Veneto Sviluppo S.p.A.:	(1.621.431,61)	(1.661.616,99)
TOTALE PASSIVO	4.674.530,55	4.617.558,13

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2024	31/12/2023
Commissioni passive:	351,00	461,05
Oneri diversi di Gestione:	440,00	0,00
Rettifiche da deterioramento partecipazioni:	0,00	274.000,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	19.030,00	34.140,00
TOTALE COSTI	19.821,00	308.601,05
RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi e proventi assimilati:	77.382,83	140.327,46
Altri ricavi e proventi:	0,00	0,41
Plusvalenze cessione partecipazioni:	12.762,49	11.969,70
TOTALE RICAVI	90.145,32	152.297,57
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	70.324,32	(156.303,48)



Allegato 2
Prospetto riepilogativo
Fondo Iniziativa Congiunta
Veneto Minibond

PROSPETTO FONDO INIZIATIVA CONGIUNTA VENETO MINIBOND

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
Disponibilità Liquide:	1.639.892,30	4.371.006,82
Obbligazioni minibond:	32.175.690,18	25.314.285,00
- Alessi Domenico S.p.A.	200.000,00	600.000,00
- Antonio Carraro S.p.A.	0,00	199.992,00
- B.M. Tecnologie Industriali S.p.A. Società Benefit	1.200.000,00	1.500.000,00
- Baia Camping Village S.p.A.	3.000.000,00	3.000.000,00
- Benacchio S.r.l.	600.000,00	1.000.000,00
- Bibione Mare S.p.A.	1.500.000,00	0,00
- Brazzale S.p.A.	3.500.000,00	0,00
- Cib Unigas S.p.A.	681.810,00	954.540,00
- Fashion Box S.p.A.	1.375.005,00	1.500.000,00
- Fincantieri S.p.A.	4.000.000,00	0,00
- Florian S.p.A.	1.050.014,00	1.283.338,00
- Inox Market Service S.p.A. S.p.A.	613.333,80	740.000,00
- IWIS Insulation Waterproofing Industrial Systems S.r.l.	1.500.000,00	1.500.000,00
- Ligabue S.p.A.	3.000.000,00	3.000.000,00
- M.G.M. S.p.A.	2.317.241,38	3.000.000,00
- Metalco S.r.l.	277.700,00	555.500,00
- Olip Italia S.p.A.	1.026.315,00	1.526.315,00
- Piave servizi S.p.A.	0,00	320.800,00
- Plissé S.p.A. S.p.A.	1,00	0,00
-Retex S.p.A.	1.167.600,00	1.633.800,00
- S.a.l.p. Società Appalto Lavori Pubblici S.p.A.	2.500.000,00	0,00
-Telebit S.p.A.	2.666.670,00	3.000.000,00
Altre attività:	407.102,10	347.830,52
- Crediti diversi:	1.689,53	0,00
- Ratei e risconti attivi:	405.412,57	347.830,52
TOTALE ATTIVO	34.222.684,58	30.033.122,34
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Debiti tributari:	4.002,00	368.001,00
Fondi Iniziativa congiunta minibond	34.218.682,58	29.665.121,74
a) Dotazione Associati in Partecipazione:	19.786.275,03	16.952.748,76
b) Incremento utili/perdite c/Associati in Partecip.ne:	281.531,65	425.580,54
c) Dotazione Associante Veneto Sviluppo:	13.964.699,45	11.986.181,25
d) Incremento utili/perdite c/Associante in Partecip.ne V.S.:	186.176,45	300.611,19
TOTALE PASSIVO	34.222.684,58	30.033.122,74
CONTO ECONOMICO		
COSTI	31/12/2024	31/12/2023
Commissioni passive:	272,30	163,30
Oneri diversi di gestione:	7.708,00	8,00
Svalutazioni:	1.011.032,16	500.000,00
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente:	463.350,00	377.900,00
TOTALE COSTI	1.482.362,46	878.071,30
RICAVI	31/12/2024	31/12/2023
Altri ricavi e proventi	0,26	0,31
Commissioni attive:	35.568,96	23.000,00
Interessi attivi e proventi assimilati:	1.897.038,59	1.551.755,50
TOTALE RICAVI	1.932.607,81	1.574.755,81
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	450.245,35	696.684,51



Allegato 3
Prospetto riepilogativo Fondo
Amministrato L.R. 17/05
Ingegneria Finanziaria
Imprese Cooperative

PROSPETTI FONDI AMMINISTRATI

Fondo amministrato L.R. 17/05 Ingegneria finanziaria imprese cooperative

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
Crediti verso banche a vista:	544.123,57	398.560,94
Partecipazioni:	91.464,31	222.928,61
Crediti diversi v/partecipate:	5.637,75	11.275,51
TOTALE ATTIVO	641.225,63	632.765,06
PASSIVO	31/12/2024	31/12/2023
Consistenza Fondo:	641.225,63	632.765,06
a) Dotazione Fondo Amministrato:	630.000,00	630.000,00
b) Incremento Fondo Amministrato esercizi precedenti (+/-):	2.765,06	(1.388,78)
c) Incremento Fondo Amministrato esercizio corrente (+/-):	8.460,57	4.153,84
TOTALE PASSIVO	641.225,63	632.765,06
SITUAZIONE ECONOMICA		
ONERI	31/12/2024	31/12/2023
Spese bancarie ed oneri assimilati:	229,91	72,00
Ritenute a titolo d'imposta:	2.526,41	9,08
TOTALE ONERI	2.756,32	81,08
PROVENTI	31/12/2024	31/12/2023
Interessi attivi:	11.216,89	4.234,92
Dividendi:	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI	11.216,89	4.234,92
AVANZO DI GESTIONE (+/-)	8.460,57	4.153,84



Estratto del Verbale di Assemblea
Ordinaria degli Azionisti
del 10 luglio 2025

**VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI
DELLA "VENETO SVILUPPO S.P.A."
DEL 10 LUGLIO 2025**

Omissis

Il Presidente passa quindi alla trattazione del **2° punto** all'ordine del giorno (*Presentazione ed approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2023; deliberazioni inerenti e conseguenti*).

Omissis

L'Assemblea delibera di approvare il Bilancio al 31 dicembre 2024, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corredato dai relativi allegati e accompagnato dalla Relazione sulla Gestione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione (allegati rispettivamente sub "A", "B", "C" e "D" al presente verbale, formandone parte integrante).

Quanto all'utile maturato, l'assemblea delibera:

- di destinare l'utile di esercizio: per il 5% a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, e per il 20% a riserva straordinaria; pertanto:

- a riserva legale	Euro	91.488,04
- a riserva straordinaria	Euro	365.952,16
- a riserva disponibile	Euro	1.372.320,58

Omissis

Alle ore 10.10, conclusasi la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Presidente

Fabrizio Spagna

Il Segretario verbalizzante

Manuela Guidi